Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — **Roma - Martedì, 10 agosto** — **Numero 188**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1069 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto-legge 27 novembre 1919, numero 2349;

Visto il Regio decreto-legge 21 marzo 1920, numero 304;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio, di concerto con quello della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle disposizioni sull'avanzamento e sulla disciplina degli ufficiali del corpo delle capitanerie di porto, sono apportate, in applicazione dell'art. 3 del Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2349, le modificazioni seguenti:

Avanzamento.

Art. 1.

È costituita per gli ufficiali del corpo delle capitanerie di porto una Commissione unica di avanzamento, la quale riunisce le attribuzioni che, in base al regolamento 4 settembre 1898, n. 444, sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina, spettano alla Commissione suprema di avanzamento e al Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione ordinaria di avanzamento.

Art. 2.

Costituiscono la detta Commissione di avanzamento:

a) il ministro per l'industria e commercio, o il sottosegretario di Stato per la marina mercantile, presidente;

b) il direttore generale degli ufficiali e del servizio militare o scientifico del Ministero della marina;

c) il direttore generale della marina mercantile del Ministero dell'industria;

d) il direttore generale dell'esercizio navigazione dello stesso Ministero;

e) il direttore generale del corpo R. equipaggi, se ufficiale ammiraglio, o altrimenti un ufficiale ammiraglio designato dal Ministero della marina;

f) il maggior generale ispettore delle capitanerie di porto;

g) il brigadiere generale di porto;

h) il colonnello di porto più anziano fra quelli destinati al Ministero.

Il brigadiere generale ed il colonnello di porto non fanno parte della Commissione, quando questa debba prendere in esame ufficiali di grado uguale o superiore al loro.

Adempie alle funzioni di segretario della Commissione il membro di grado o rango meno elevato e, a parità di grado o di rango, il meno anziano.

Disciplina.

Art. 3.

I poteri attribuiti ai ministri della guerra e della marina dal R. decreto-legge 26 ottobre 1919, n. 2388, che approva l'ordinamento del Consiglio di disciplina per gli ufficiali del R. esercito e della marina sono esercitati, per gli ufficiali del corpo delle capitanerie di porto, dal ministro per l'industria e commercio.

Le disposizioni del suddetto R. decreto-legge, in quanto non contrastino col presente decreto, si applicano pure agli ufficiali del corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

Il Consiglio permanente di disciplina per gli ufficiali del corpo

delle capitanerie di porto è costituito dallo stesso Consiglio permanente di disciplina per gli ufficiali della R. marina, nel quale, al membro meno elevato in grado o meno anziano, è sostituito il maggior generale ispettore delle capitanerie di porto.

In caso di impedimento o di incompatibilità, il maggior generale ispettore delle capitanerie di porto è sostituito dal brigadiere generale di porto.

Il colonnello di porto, membro della Commissione di avanzamento indicata nell'art. 1, funziona da segretario del Consiglio permanente di disciplina, senza voto.

Art. 5.

Per l'applicazione agli ufficiali di porto delle disposizioni contenute nel regolamento di disciplina militare per i corpi della R. marina, il ministro dell'industria e del commercio esercita i poteri che sono affidati al ministro della marina; il maggior generale ispettore delle capitanerie di porto quelli che sono affidati ai comandanti in capo di dipartimento, i capi di compartimento quelli affidati ai capi di corpo.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

La Commissione di avanzamento di cui all'art. 1 dovrà radunarsi per la compilazione dei quadri ordinari di avanzamento per l'anno 1920-921 entro un mese dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ferma restando per la compilazione dei quadri ordinari degli anni seguenti, la disposizione contenuta nell'art. 108 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO — SECHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1070 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303, e 8 luglio 1919, n. 1327;

Visto il Nostro decreto 1° dicembre 1910, n. 957, che approvò la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Siena per Buonconvento a Monteantico;

Sentita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato e reso esecutorio l'atto 19 giugno 1920 aggiuntivo alla Convenzione 21 novembre 1910 di concessione della ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — PEANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1073 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 marzo 1893, n. 265, col quale gli elettori politici delle frazioni Celle e Villa, appartenenti al Comune di Dicomano, in provincia di Firenze, furono aggregati alle sezioni elettorali politiche del comune di Vicchio;

Vista la deliberazione 31 gennaio 1920 della Commissione elettorale di Dicomano, che propone la riaggregazione al proprio Comune degli elettori politici delle predette frazioni di Celle e Villa, con conseguente distacco dalle sezioni elettorali del comune di Vicchio;

Vista la deliberazione favorevole adottata in data 18 marzo 1920 dalla Commissione elettorale provinciale di Firenze;

Visto l'art. 29 della legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1919, n. 1495;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il R. decreto 26 marzo 1893, n. 265, in quanto disponeva che gli elettori politici delle frazioni Celle e Villa, appartenenti al comune di Dicomano, in provincia di Firenze, fossero aggregati alle sezioni elettorali politiche del comune di Vicchio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1074 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 luglio 1913, n. 897, col quale gli elettori politici del comune di Tinnura, in provincia di Cagliari, furono aggregati alla sezione unica elettorale politica del comune di Suni;

Letta la deliberazione 31 gennaio 1920 della Commissione elettorale comunale di Tinnura, colla quale si chiede la costituzione di detto Comune in sezione elettorale politica autonoma, avendo raggiunto gli elettori inscritti il numero di oltre cento nella revisione del corrente anno;

Vista la deliberazione conforme della Commissione elettorale provinciale di Cagliari, in data 24 marzo 1920;

Visto l'art. 29 della legge elettorale politica 2 settembre 1919, n. 1495;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il R. decreto 13 luglio 1913, n. 897, in quanto disponeva che gli elettori politici del comune di Tinnura, in provincia di Cagliari, fossero aggregati alla sezione unica elettorale politica del comune di Suni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1079 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 434 del Codice civile;
Visto il Regio decreto 22 luglio 1912, n. 886;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Le istanze dirette ad ottenere l'autorizzazione governativa per gli atti e contratti di qualunque specie costituenti alienazioni di beni mobili ed immobili, che appartengono a qualsiasi Istituto ecclesiastico del Regno ed alle maremme delle Provincie siciliane, devono essere presentate all'Economato generale dei benefici vacanti del distretto, nel quale ha sede il corpo morale contraente, da chi ne ha l'amministrazione.

Ove però si tratti di fabbricerie, opere e Amministrazioni parrocchiali o di altri Istituti congeneri, le istanze dovranno essere presentate al prefetto della Provincia.

Per gli effetti di questo articolo si considerano tra gli atti e contratti per i quali è necessaria l'autorizzazione governativa, oltre alle vendite e alle permute, le concessioni in enfiteusi o di rendita, le affrancazioni volontarie di censi o di canoni, fatta eccezione per quelle che avvengono a norma della legge 24 gennaio 1864, n. 1636 e del R. decreto 18 maggio 1916, n. 638, le costituzioni di servitù passive o le rinuncie a servitù attive, in mutui, le transazioni, gli atterramenti di piante di alto fusto, le costituzioni di ipoteca, i consensi alla cancellazione d'iscrizioni ipotecarie, le esazioni e gli impieghi di capitali, le locazioni di beni immobili oltre il termine di nove anni, le liti attinenti alla consistenza patrimoniale degli Enti ed ogni altro atto o contratto eccedente la semplice amministrazione.

2. L'Economato generale od il prefetto, secondo che l'istanza sia stata presentata all'uno o all'altro ai termini del precedente articolo, invia la istanza medesima con avviso motivato al competente procuratore generale del Re, il quale, raccolte le necessarie informazioni, la trasmette col proprio parere, e coi documenti che la corredano, al Ministero della giustizia e degli affari di culto, salvo quanto è disposto nei successivi articoli 5 e 6.

3. Il Ministero della giustizia e degli affari di culto provvede sulla relazione del procuratore generale, concedendo o negando la chiesta autorizzazione.

4. La deliberazione del Ministero deve essere preceduta dal voto del Consiglio di Stato ogni qualvolta per motivate ragioni di urgenza o di evidente utilità si chieda la dispensa dai pubblici incanti per vendita di beni mobili od immobili di valore eccedente le L. 8000.

Deve parimenti precedere il voto del Consiglio di Stato ogni qualvolta si tratti di vendita ai pubblici incanti di beni per un valore capitale eccedente le L. 40.000, oppure di alcuno degli altri atti e contratti indicati nell'alinea dell'art. 1, se il valore eccede le lire 40.000, eccettuato il caso che essi si compiano in forza di disposizioni tassative di leggi o di sentenze passate in cosa giudicata.

5. E' delegata ai procuratori generali, sull'avviso conforme dell'economo generale o del prefetto, l'autorizzazione alla vendita dei beni mobili ed immobili, previo esperimento dell'asta pubblica, ed all'atterramento di piante d'alto fusto per un valore non eccedente le L. 40.000, come pure l'autorizzazione, entro i limiti della somma sovra designata, agli atti e contratti indicati nell'alinea dell'art. 1°.

Nei casi di urgenza o di evidente utilità, i procuratori generali possono autorizzare le alienazioni dei beni mobili od immobili con dispensa dai pubblici incanti, purchè il valore capitale non ecceda le L. 8000.

6. È delegata inoltre ai procuratori generali, sull'avviso conforme dell'economo generale, l'autorizzazione agli atti e contratti suindicati nell'interesse di benefici vacanti o sottoposti a sequestro, purchè il valore capitale non ecceda le L. 15.000 e a condizione che le alienazioni avvengano sempre mediante asta pubblica.

7. I provvedimenti dei procuratori generali nei limiti indicati negli articoli precedenti, hanno lo stesso effetto dell'autorizzazione governativa.

È data però facoltà agli interessati di produrre ricorso al Ministero della giustizia e degli affari di culto avverso le deliberazioni negative dei procuratori generali.

Essi dovranno pure riferire al Ministero medesimo per i definitivi provvedimenti, ogni qualvolta intendessero di adottare una risoluzione difforme dall'avviso espresso dall'economo generale o dal prefetto.

8. Rimangono abrogati il R. decreto 22 luglio 1912, n. 886, ed ogni disposizione generale o speciale vigente nelle varie Provincie sulle materie per le quali provvede il presente decreto, tranne che nelle Provincie dove sono in vigore le Regie patenti del 19 maggio 1831.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1075. **Regio decreto 15 luglio 1920**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, il comune di Anzio è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno e si omologa il relativo regolamento.

N. 1076. **Regio decreto 15 luglio 1920**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, il comune di Frascati è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno e si omologa il relativo regolamento.

N. 1077. **Regio decreto 15 luglio 1920**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si approva la modificazione dell'art. 5 del regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno nel comune di Celle Ligure.

N. 1078. **Regio decreto 15 luglio 1920**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, il comune di Civitavecchia è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno, e si omologa il relativo regolamento.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 aprile 1912, n. 305, per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale delle assicurazioni;

Visto l'art. 5 dello statuto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, approvato con Regio decreto 27 aprile 1913, n. 943;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1917, col quale si è provveduto alla costituzione del Consiglio d'amministrazione del predetto Istituto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è costituito come segue:

a) funzionari dello Stato scelti dal ministro per l'industria ed il commercio:

Magaldi cav. di gran croce dott. Vincenzo;
Zengarini cav. dott. Aristide;

b) funzionari dello Stato scelti dal ministro del tesoro:

Guerra comm. dott. Francesco;
Clerici comm. dott. Umberto;

c) membri scelti fra cittadini non funzionari:

Stringher gran cordone prof. Bonaldo;
Anaclerio gr. uff. avv. Prospero;
Verardo gr. uff. Pietro;
Rosmini comm. avv. Giovanni;

d) membro di diritto:

il direttore generale della Cassa nazionale di assicurazioni sociali.

Art. 2.

La presidenza del Consiglio di amministrazione è costituita come segue:

Stringher gr. cord. prof. Bonaldo, presidente.
Magaldi cav. di gr. croce dott. Vincenzo, vice presidente.

Art. 3.

Con effetto dal 1° luglio 1920 i predetti signori cav. dott. Vincenzo Magaldi, cav. dott. Aristide Zengarini, comm. dott. Francesco Guerra e comm. dott. Umberto Clerici, cesseranno dal servizio nelle Amministrazioni dello Stato alle quali appartengono, ai termini dell'art. 6 della legge 30 giugno 1908, n. 304, e percepiranno sul bilancio dell'Istituto nazionale le retribuzioni che saranno accordate con altro Nostro decreto ai componenti del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, indicati alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 5 della legge 4 aprile 1912, n. 305.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO — MEDA.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 4 aprile 1912, n. 305, per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale delle assicurazioni;

Visto il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è nominato, a far tempo dal 1° giugno 1920, nella persona del signor Toja comm. ing. Guido.

Gli saranno corrisposti sul bilancio del detto Istituto lo stipendio annuo di lire cinquantamila (L. 50,000) e l'indennità di rappresentanza di lire diecimila (L. 10,000), l'uno e l'altra da pagare in rate mensili.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del decreto Reale 9 ottobre 1919, numero 2161, sulle derivazioni ed utilizzazioni d'acque pubbliche;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Parma compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria effettuatasi con le modalità prescritte dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1664, ora abrogato, e nel relativo regolamento 24 gennaio 1917, n. 85;

Ritenuto che nella provincia di Parma venne pubblicato lo schema di elenco delle acque pubbliche col decreto del ministro dei lavori pubblici in data 24 dicembre 1917;

Che in seguito alla pubblicazione non sono state prodotte osservazioni dalla Deputazione provinciale di Parma;

Che vennero presentati undici reclami due dei quali fuori termine coi quali si chiede la radiazione di sedici corsi d'acqua dall'elenco;

Che alcuni dei detti ricorsi tendono ad impugnare i requisiti di pubblicità nei corsi d'acqua ai quali si riferiscono, altri sostengono il diritto di proprietà privata basandolo sull'uso antico e pacifico esercitato sui corsi d'acqua stessi, o sull'acquisto fattone per investitura feudale o per contratto di compra vendita;

Considerato che, non meritano accoglimento le opposizioni che sostengono il diritto di proprietà privata del rio delle Zolle in base ai motivi, che le acque non provengono dei corsi pubblici, ma da sorgenti esistenti in propri tà private, e che il corso d'acqua così generato è distinto col nome di rivo e non con quello di torrente o fiume; dovendosi obbiettare che una delle principali caratteristiche della pubblicità di un corso d'acqua è quella di avere origine naturale con la funzione di raccogliere gli scoli e le acque defluenti nel bacino, che l'art. 427 del codice civile è solo esemplificativo e non tassativo;

Che per siffatti motivi sono da respingere i ricorsi dei sigg. Vecchi ing. cav. Carlo e Vignali Brandino relativamente al predetto rio delle Zolle;

Considerato in merito agli altri reclami che sostengono il diritto di proprietà privata dei corsi d'acqua cui si riferiscono, basandolo:

a) sull'uso antico e pacifico esercitato sui medesimi;

b) sul diritto acquisito per investitura feudale o per contratto di compra-vendita

Che tali circostanze non possono menomare il carattere di demanialità ai corsi d'acqua medesimi per le seguenti ragioni:

a) che l'uso antico anche *ab immemorabile* sulle acque che hanno insito il carattere di pubblicità, non ne altera la natura fisica e giuridica, e quindi restando salva l'imprescrittibile demanialità delle acque stesse, gli interessati sono tutelati dalla legge nei loro usi di cui possono chiedere il riconoscimento ai sensi delle vigenti norme;

b) che lo stesso è da rilevare in presenza di eventuali investiture feudali le quali si sensi ed effetti delle vigenti norme di diritto pubblico, possono avere trasferito a terzi il diritto d'uso ma non la proprietà di acque nelle quali si riscontrino i requisiti di pubblicità;

Che per siffatti motivi sono da respingere i ricorsi:

del sig. Sanvitale conte ing. Giovanni, relativamente al torrente Dordone rio Campanaro o Bargello, rio Candiolo, torrente Recchio, rio Scagno, rio Fossaccio Scannabecco e fosso Ramazzo;

del sig. Aristo Gamberini, quale procuratore del principe Franco Carrega di Lucedio, relativamente al rio Gaiffa;

del sig. Manfredi Giuseppe, per il canale Naviglio vero e proprio corso d'acqua pubblica colatore naturale, inserviente a pubblici usi. Siffatto reclamo sarebbe pure irricevibile perchè prodotto fuori termine;

Considerato che sono invece da accogliere i reclami presentati contro la iscrizione in elenco di canali artificialmente costruiti e gestiti da Consorzi di utenti o di opere di derivazione;

Che sono pertanto da radiare dall'elenco i corsi di acqua denominati: Canale degli Otto Mulini canale del Vescovo o dei Rondello, e canale di Soragna o dei Lupi, canale il Naviglio, ai quali corsi d'acqua si riferiscono le opposizioni del presidente della Società del canale Otto Mulini, del presidente delle Società canale di Felino e canale del Rondello, del principe Negroni Meli Lupi di Soragna e quello del presidente della Società Naviglio Taro per quanto tale ultimo reclamo sia stato presentato fuori termine;

Considerato che è da accogliere il ricorso dell'ispettore del Dipartimento forestale di Parma in quanto che risulta dai documenti presentati che il lago Gemio è di proprietà dell'azienda forestale dello Stato, e pertanto sono da sopprimere al n. 84 di elenco le parole « col lago stesso »;

Considerato che non è da adottare speciali provvidenze sul reclamo dei signori Molinari avv. Alfonso e coeredi che chiedono venga cancellato dall'elenco il rio dei Cerretti, solo perchè in esso hanno recapito le acque della fontana del Nel o o di Arnelio, giacchè la suddetta fontana trovasi a monte del limite superiore fino al quale, da valle, si ritiene pubblico il predetto rio;

Considerato che apportatevi le suindicate mende, l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Parma nel testo allegato al presente decreto è meritevole di approvazione nulla restando mutato nelle condizioni giuridiche delle altre acque non comprese nell'elenco e per le quali restano salvi gli eventuali diritti che potranno ulteriormente conoscersi spettanti allo Stato;

Udito il parere del Consiglio superiore delle acque;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Parma, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Il predetto ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

DE NAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI PARMA

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume*, *torrente*, *botro*, *vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma ibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.
Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Fiume Po	Adriatico	Mezzani, Colorno, Sissa, Roccabianca, Zibello, Polesine	Tutto il tratto scorrente in Provincia e che è confine. (Per tutto il tratto è confine con le provincie di Cremona e Mantova, e vi figura nei rispettivi elenchi).
2	Torrente Enza, inf. n. 1	Po	Mezzani, Sorbolo, San Lazzaro Parmense, Montechiarugolo, Traversetolo, Mirano degli Arduini, Palanzano, Monchio	Tutto il corso scorrente in Provincia e che è confine. (Per quasi tutto il suo corso è confine con la provincia di Reggio Emilia, passa poi nelle provincie di Massa e Carrara, ove ha le origini, e vi figura nei rispettivi elenchi).
3	Emissario del Lago Squincio, inf. n. 2	Enza	Monchio	Tutto il suo corso fino al lago Squincio e metà dello specchio d'acqua. (Per tutto il suo corso è confine con le provincie di Massa e Carrara.
4	Rio della Sasseda, inf. n. 2	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla mulattiera Rigoso-Passo Lagastrello.
5	Fosso detto il Canalaccio, inf. n. 4	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla mulattiera Rigoso-Passo Lagastrello.
6	Rio del Molinetto, inf. n. 2	Id.	Palanzano	Dallo sbocco alla mulattiera Valceca-Vairo.
7	Rio Macezano, inf. n. 2	Id.	Palanzano	Dallo sbocco alla mulattiera Valceca-Vairo.
8	Torrente Cedra, inf. n. 2	Id.	Palanzaro, Monchio	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Trefiumi e Valditacca.
9	Rio del Palazzino, inf. n. 8	Cedra	Palanzano	Dallo sbocco alla mulattiera per Predolo.
10	Rio Canalazzo Canalaccio o Canalozza, inf. n. 8	Id.	Pallanzano, Monchio	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Predolo.
11	Rio delle Lame, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.
12	Rio del Molinello, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco a metri 50 a monte del canale di derivazione dal Cedra della Società Idroelettrica Ligure.
13	Rio del Bottaccio, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco nei rami denominati rio Marzolara e rio degli Orzoli o rio detto di Fontana Quindici.
14	Rio dei Rosari, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco a metri 50 a monte del canale di derivazione dal Cedra della Società Idroelettrica Ligure.
15	Rio della Ripa di Lugagnano, inf. n. 17	Cedra di Trefiumi	Monchio	Dallo sbocco a metri 50 a monte del canale di derivazione dal Cedra della Società Idreolettrica Ligure.
16	Canale del Bosco, inf. n. 17	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla strada mulattiera di sopra al Groppo a monte di Rimagna.
17	Torrente Cedra di Trefiumi (1° ramo principale del torrente Cedra), inf. n. 8	Cedra	Monchio	Dallo sbocco a monte della confluenza con i rami: Rio del Lago Merdocolo col lago stesso, Rio del Prato della Spilla, per tutto il suo corso, Rio Canale della Barca fino al Lago Ballano col lago stesso
18	Canale o rio dell'Aquarola, inf. n. 17	Cedra di Trefiumi	Monchio	Dallo sbocco alla confluenza del canale Percinede

1 N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
19	Torrente Cedra di Valditacca, inf. n. 8	Cedra	Monchio	Dallo sbocco a monte della confluenza con i rami: Rio del Lago Verde fino al Lago Verde col lago stesso, Rio dei Frasconi fino ai Laghi dei Frasconi, della Grotta e Lagastrelli, con i laghi stessi, Rio dei Vinduri, Rio Cedro della Colla e Rio del Torchio sino all'origine
20	Rio Cedrano, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dell'abitato di Pianadetto
21	Rio Canalazzo, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della confluenza dei rami: Rio della Barella, Rio di Leustana con i rami stessi
22	Canale dei Groppi, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco per m. 100 a monte della strada provinciale Palanzano Monchio
23	Rio di Dobiara, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla confluenza dei rii della Concia e dell'Acqua Torta
24	Canale detto Solaga, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla strada detta della Vigna presso l'abitato di Ceda
25	Canale detto della Borella, inf. n. 8	Id.	Monchio	Dallo sbocco alla strada della Chiesa presso l'abitato di Cozzanello
26	Rio di Trevignano, inf. n. 8	Id.	Palanzano	Dallo sbocco alla confluenza del fosso presso San Matteo
27	Rio del Bozello, inf. n. 8	Id.	Palanzano	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
28	Rio di Veroneo, inf. n. 8	Id.	Palanzano	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
29	Rio di Romolo, inf. n. 2	Enza	Palanzano	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa tra Sant'Antonio e Lalatta con i due affluenti Rio del Lattone e Rio della Croce per m. 600 ognuno
30	Rio della Lama o Rio della Canadella, inf. n. 2	Id.	Palanzano	Dallo sbocco alla strada provinciale Langhirano, Monchio a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide
31	Torrente Bardea, inf. n. 2	Enza	Palanzano, Tizzano Val Parma	Dallo sbocco alla strada mulattiera Groppioso Casa Galvani.
32	Rio del Pignone, inf. n. 31	Bardea	Palanzano, Tizzano Val Parma, Neviano degli Arduini	Dallo sbocco a m. 100 a monte del mulino detto di Rusino.
33	Rio di Ranzano, inf. n. 31	Id.	Palanzano	Dallo sbocco al confine col comune di Neviano degli Arduini.
34	Rio Gallinello, inf. numero 2	Enza	Neviano degli Arduini	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Gulghino.
35	Rio di Cedogno, inf. n. 2	Id.	Neviano degli Arduini	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami rio di Mediano e rio di Pescarolo.
36	Rio Varano, inf. n. 2	Id.	Neviano degli Arduini, Traversetolo	Dallo sbocco per km. 1.300 verso monte.
37	Torrente Termina, inf. n. 2	Id.	Montechiarugolo, Traversetolo	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Termina di Castrone e di Torre.
38	Torrente Termina di Castione, inf. n. 37	Termina	Traversetolo, Neviano degli Arduini	Tutto il suo corso.
39	Torrente Termina di Torre, inf. n. 37	Id.	Traversetolo, Neviano degli Arduini, Lesignano dei Bagni	Tutto il suo corso.
40	Rio Masdone, inf. n. 2	Enza	Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano dei Bagni	Tutto il suo corso.
41	Rio Madolo, inf. n. 40	Masdone	Traversetolo, Lesignano dei Bagni	Tutto il suo corso.
42	Rio Scuro, inf. n. 40	Id.	Traversetolo	Dallo sbocco fino alla strada Traversetolo - Il Borgo, comprese le sue diramazioni a monte della strada detta di Banone.
43	Rio delle Zolle o Zole inf. n. 2	Enza	Montechiarugolo, Traversetolo	Tutto il suo corso.
44	Rio Zolette, inf. n. 43	Zolle	Montechiarugolo	Dallo sbocco fino al ponte di fronte la casa Malcantone.
45	Rio Arianarzo, inf. n. 2	Enza	San Lazzaro Parmense, Montechiarugolo	Dallo sbocco fino alla strada comunale Baccicagoiano-Monticelli

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
46	Rio della Villa, inf. n 45	Arianazzo	Montechiarugolo	Dallo sbocco fino alla strada comunale Basicag[illegible]ano-Monticelli.
47	Canale Gambalone Pivo o Canale di Sorb lo e Rio delle Fontane, inf. n. 2	Enza	Sorbolo, San Lazzaro Parmense, Montechiarugolo, Traversetolo	Tutto il suo corso.
48	Rio Mazzola, inf. n. 47	Gambalone	San Lazzaro Parmense, Montechiarugolo	Tutto il suo corso.
49	Fosso Fumolenta, inf. n. 2	Enza	Sorbolo, San Lazzaro Parmense	Tutto il suo corso.
50	Fosso Fontanella, inf. n. 49	Fumolente	Sorbolo	Tutto il suo corso
51	Fosso Marza, inf. n. 49	Id.	Sorbolo	Dallo sbocco fino alla strada Parma-Sorbolo.
52	Colatore Canalazzo Terrieri, inf. n. 2	Enza	Sorbolo, San Lazzaro Parmense	Tutto il suo corso
53	Canale Formica o Bodrio o Ramoscello o di Frassinara, inf. n. 2	Id.	Sorbolo, San Lazzaro Parmense	Dallo sbocco fino alla strada Parma-Traversetolo
54	Canale Beneseto, inf. n. 53	Ramoscello o Frassinara	Sorbolo, San Lazzaro Parmense	Dallo sbocco fino alla via Emilia
55	Torrente Parmetta, inf. n. 2	Enza	Sorbolo, Mezzani, Colorno	Tutto il suo corso
56	Torrente Parma, inf. n. 1	Po	Mezzani, Colorno Torrile, Cortile San Martino, Golese Parma, Vigatto, San Lazzaro Parmense, Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano dei Bagni, Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma, Corniglio	Dallo sbocco alla confluenza dei tre rami, principali denominati, Parma di Badignana, Parma di Francia, Parma del Lago Santo
57	Canale Naviglio, inf. n. 56	Parma	Colorno, Torrile, Cortile San Martino, Parma	Tutto il suo corso
58	Torrente Parmossa, inf. n. 56	Id.	Neviano degli Arduini, Tizzano, Val Parma	Dallo sbocco per m. 200 a monte del Molino Gelmini
59	Rio Toscana, inf. n. 58	Parmossa	Tizzano Val Parma, Neviano degli Arduini	Dallo sbocco alla strada che lo traversa tra Campora e la Croce
60	Canale del Re o Rio delle Ore, inf. n. 56	Id.	Tizzano Val Parma	Dallo sbocco per m. 100 a monte della strada mulattiera Groppioso Casa Galvani con il Rio del Cosolino fino alla stessa mulattiera
61	Rio delle Vigne o Rio Reno, inf. n. 56	Parma	Tizzano Val Parma	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami Rio del Canale e Rio dell'Albereto e lungo i rii stessi
62	Rio di Caselo o dell'Archetto, inf. n. 56	Id.	Tizzano Val Parma	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Timbriolo
63	Rio Spiagna detto della Pedogna, inf. n. 56	Id.	Tizzano Val Parma	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
64	Canale del Mulino, inf. n. 56	Id.	Tizzano Val Parma	Dallo sbocco alla mulattiera per Carobbio
65	Rio di Garzaga, inf. n. 56	Id.	Tizzano Val Parma, Corniglio	Tutto il suo corso
66	Rio Revidulano o d'Agna, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km 3.000 verso monte
67	Torrente Bratica, inf. n. 56	Parma	Corniglio, Monchio	Tutto il suo corso
68	Rio della Piella, inf. n. 67	Bratica	Corniglio	Dallo sbocco per m. 800 a monte
69	Rio della Rastellara, inf. n. 67	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per m. 800 a monte
70	Rio di Montebello, inf. n 67	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per m. 800 a monte
71	La Fossa, inf. n. 67	Id.	Monchio	Dallo sbocco per m. 200 verso monte

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
72	Rio Masorino, inf. n. 67	Bratica	Corniglio	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Grammatica con i rami principali dei suoi affluenti
73	Rio di Trambiri, inf. n. 67	Id.	Corniglio	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Grammatica con i rami principali dei suoi affluenti.
74	Rio della Piana, inf. n. 67	Id.	Corniglio	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Grammatica con i rami principali dei suoi affluenti.
75	Rio delle Scaglie, inf. n. 67	Id.	Corniglio	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Grammatica con il ramo Rio dei Fontanini.
76	Rio di Maltempo, inf. n. 56	Parma	Corniglio	Dallo sbocco alla strada Corniglio-Sesta
77	Rio dei Fragnoli, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla strada Corniglio-Sesta
78	Rio della Sorba, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla strada Corniglio-Sesta
79	Rio del Cognolo, inf. n. 53	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla strada Corniglio Sesta
80	Rio dei Morti, inf. numero 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla strada Corniglio-Mossale di Sopra
81	Rio del Re, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
82	Rio delle Veglie, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km 1.000 verso monte
83	Rio del Pero, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
84	Torrente Parma di Badignara (1° ramo principale del torrente Parma), inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alle sue origini col ramo Rio del Lagone fino al Lago Lagone o Lago Genio
85	Rio Soravato, inf. n. 84	Parma di Badignara	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
86	Rio dell'Armarola, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
87	Rio Secco, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
88	Rio Corsino, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte in ciascuno dei due rami: Rio delle Salegimeri e Rio del Bosso o Lagasto
89	Rio Chiosi o Rio di Giaretó, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
90	Rio del Bandito, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
91	Rio della Pociara, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
92	Torrente Parma della Coletta, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
93	Rio dello Stagnone, inf. n. 84	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte
94	Torrente Parma di Francia o Parma delle Guadine. 2° ramo principale del torrente Parma, inf. n. 56	Parma	Corniglio	Dallo sbocco alla confluenza del rio del Pradello
95	Torrente Parma del Lago Santo. 3° ramo principale del torrente Parma, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco fino al Lago Santo
96	Rio della Lama del Milaro o Rio della Costa, inf. n 56	Id.	Corniglio	Tutto il suo corso
97	Rio della Spiaggia, inf. n. 96	Lama del Milaro	Corniglio	Tutto il suo corso

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
98	Rio della Piozza, inf. n. 96	Lama del Milaro	Corniglio	Tutto il suo corso
99	Rio della Piagna o delle Spiagge, inf. n. 96	Id.	Corniglio	Tutto il suo corso
100	Rio della Padella o Rio Ronco Vecchio, inf. n. 56	Parma	Corniglio	Tutto il suo corso
101	Rio di Roccaferrara o Rio di Marra, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 2500 verso monte con i rami: rio del Farfare e rio del Fornello
102	Rio dell'Ombasina, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla mulattiera Rocca Ferrara-Graiana
103	Rio di Graiana, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte
104	Rio Grosso di Vestana, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte
105	Rio dei Luoconi, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla confluenza presso le origini
106	Rio Vestola, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla confluenza del rio di Galana
107	Rio Costa Venturini, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco per m. 500 a monte della mulattiera che attraversa l'abitato di Signatico
108	Rio Mossale, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla mulattiera Signatico-Cimamonte
109	Rio della strada o Chiostre Nera, inf. n. 56	Parma	Corniglio	Tutto il suo corso
110	Rio Mulinello, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla mulattiera della Chiesa
111	Rio della Lama, inf. n. 56	Id.	Corniglio	Dallo sbocco alla mulattiera per Cozzano
112	Rio di Vaschiera, inf. n. 56	Id.	Langhirano	Dallo sbocco alla confluenza del Rio del Prato di Gurza
113	Rio della Fabbiola, inf. n. 56	Id.	Langhirano	Tutto il suo corso
114	Rio Tersacchi, inf. numero 113	Fabbiola	Langhirano	Dallo sbocco per km. 1 verso monte.
115	Rio Querciola, inf. numero 56	Parma	Langhirano	Dallo sbocco alla mulattiera Tabbiano, Strognano
116	Rio Gattara, inf. n. 56	Id.	Langhirano	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
117	Torrente Cinghio, inf. n. 56	Id.	Vigatto, Felino, Langhirano	Tutto il suo corso
118	Rio Arianna, inf. n. 117	Cinghio	Vigatto, Langhirano	Tutto il suo corso
119	Rio Dugale, inf. n. 118	Arianna	Vigatto, Felino	Dallo sbocco fino al confine col comune di Langhirano
120	Rio Busa, inf. n. 117	Cinghio	Felino, Langhirano	Dallo sbocco fino alla tomba a sifone del canale San Michele
121	Rio Scillano o Sillano, inf. 117	Id.	Felino	Tutto il suo corso
122	Rio Baganzola, inf. numero 117.	Id.	Vigatto, Felino	Tutto il suo corso
123	Torrente Baganza, inf. n. 56	Parma	Parma, Vigatto San Pancrazio, Felino, Sala Baganza, Calestano, Lesignano, Palmia, Berceto	Dallo sbocco alle origini
124	Rio Bertone, inf. n. 123	Baganza	Felino	Dallo sbocco alla confluenza del Rio delle Piante
125	Rio di San Ilario, inf. n. 123	Id.	Felino, Langhirano	Dallo sbocco alla strada Manfredelli Tordenoso
126	Rio Marzolara o Vallerano, inf. n. 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla strada di Vallerano con i rami: Rio Via Nuova, Rio di Sanguenado, e rio dei Zenevrei

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
127	Rio del Vigù, inf. n. 123	Baganza	Calestano	Dallo sbocco alla strada mulattiera di Ramiano
128	Rio di Tonzano, inf. n. 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla confluenza del Rio del Lagone
129	Rio Moneglia, inf. numero 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da sud di Marvana
130	Rio Sant'Agata, inf. numero 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco fino alla strada mulattiera Asicella-Fragno
131	Rio Spigone, inf. n. 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla confluenza Rio di Ligoli
132	Rio Armorano, inf. numero 123	Id.	Calestano	Tutto il suo corso
133	Rio di Prato Ornano, inf. n. 132	Armorano	Calestano	Dallo sbocco alla mulattiera Ravarano-Vigolone
134	Rio della Martegolezza, inf. n. 132	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla mulattiera Ravarano-Vigolone
135	Rio del Magnano, inf. n. 123	Baganza	Calestano	Dallo sbocco alla mulattiera per Linara
136	Torrente Orso, inf. numero 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco alla confluenza del rio Casarola
137	Rio della Praquarola, inf. n. 123	Id.	Calestano	Dallo sbocco per m. 500 a monte della comunale Calestano-Berceto
138	Rio della Chiesa, inf. n. 123	Id.	Calestano	Tutto il suo corso
139	Rio della Nave, inf. numero 123	Id.	Calestano	Tutto il suo corso
140	Rio di Fugazzolo, inf. n. 123	Id.	Calestano, Berceto	Tutto il suo corso
141	Rio della Pradella, inf. n. 123	Id.	Berceto	Tutto il suo corso con i rami: Rio della Braia e fosso del Peruci
142	Rio di Travio, inf. numero 123	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
143	Rio della Bendeia, inf. n. 123	Id.	Berceto	Dallo sbocco a m. 500 a monte della strada Berceto-Calestano
144	Fosso degli Stabi o Canale dei Pratusi, inf. n. 123	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
145	Rio di Praberto, inf. n. 123	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
146	Rio del Casello, inf. numero 123	Id.	Berceto	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte
147	Rio Fioritolo, inf. numero 123	Id.	Berceto	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte
148	Rio Ginestra, inf. numero 123	Id.	Sala Baganza	Tutto il suo corso
149	Canale Abbeveratoio, inf. n. 56	Parma	Golese, San Pancrazio Parmense	Dallo sbocco alla strada provinciale Parma-Collecchio
150	Canale Galazzo, inf. numero 56	Id.	Colorno, Torrile, Golese, San Pancrazio Parmense	Tutto il suo corso
151	Fosso Lama, inf. n 150	Galarzo	Torrile, Golese	Tutto il suo corso
152	Canale Lorno, inf. n. 56	Parma	Colorno, Torrile, Golese	Dallo sbocco fino all'abitato di Cornazzano
153	Canalazzo Fosso Moretti o Canale Mardo, inf. n. 152	Lorno	Golese	Dallo sbocco alla strada Parma-Collecchio
154	Torrente Taro, inf. n. 1	Po	Sissa, Roccabianca, Tre Casali, S. Secondo Parmense, Golese, Fontanellato, Fontevivo San Pancrazio Parmense, Noceto, Collecchio, Medesano, Fornovo, Taro, Varano dei Melegari, Solignano, Lesignano Palmia, Valmozzola, Berceto, Borgotaro, Albereto, Campiano, Bedonia, Tornolo	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine. (È per breve tratto confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
155	Rio Mambiola di Collecchio o Mambiolo inf. n. 154	Taro	Collecchio, Sala Baganza	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami cui si divide.
156	Rio delle Basse e rio Buca Pelosa, inf. numero 155	Mambiolo	Collecchio, Sala Baganza	Dallo sbocco fino alla strada Talignano, Sala Baganza.
157	Rio Scodogna, inf. numero 154	Taro	Collecchio, Sala Baganza, Fornovo-Taro	Dallo sbocco a km. 3 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.
158	Rio Riccò o rio Pero Turco, inf. n. 154	Id.	Fornovo-Taro	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Monteroto ...
159	Torrente Sforgana, inf. n. 154	Id.	Fornovo, Taro, Lesignano di Palmia	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio di Magnanello.
160	Rio Gambiolo, inf. numero 159	Sforgana	Fornovo-Taro	Tutto il suo corso.
161	Rio Grande o Rio Alto, inf. n. 159	Id.	Lesignano di Palmia	Dallo sbocco alla strada comunale per Terenzo.
162	Rio Maiano, inf. n. 159	Id.	Lesignano di Palmia	Dallo sbocco alla strada mulattiera di Bardone.
163	Rio Chiastra Bianca o Rio Piazza, inf. numero 159	Sforgana	Lesignano di Palmia, Fornovo-Taro	Tutto il suo corso.
164	Rio Varano o di San Rocco, inf. n. 159	Id.	Fornovo-Taro	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.
165	Rio Galgano, inf. numero 154	Taro	Lesignano di Palmia	Dallo sbocco alla strada nazionale Pontremoli-Fornovo, compresi i tre suoi rami fra Case Tanzi, e Casa Benaroi, denominati Rio del Canale, Rio Canizzano e Rio dello Zerone.
166	Torrente Vizzana, inf. n. 154	Id.	Lesignano di Palmia	Tutto il suo corso.
167	Rio del Monte, inf. numero 166	Vizzana	Lesignano di Palmia	Tutto il suo corso.
168	Rio di Viola, inf. n. 166	Id.	Lesignano di Palmia	Dallo sbocco fino alla strada mulattiera Corniana Selva.
169	Torrente Grontone, inf. n. 154	Taro	Lesignano di Palmia, Berceto	Dallo sbocco alla confluenza presso le origini
170	Rio della Fontana delle Erbette, inf. n. 154	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
171	Torrente Manebiola, inf. n. 154	Id.	Berceto	Dallo sbocco fino alle origini del ramo denominato Manebiola di Voltona
172	Rio di Rocca Prebalza, inf. n. 171	Manebiola	Berceto	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio delle Tre Fontane
173	Rio delle Vigne di Berceto, inf. n. 171	Id.	Berceto	Dallo sbocco alla strada provinciale, Berceto-Borgotaro
174	Rio dei Cani, inf. n. 173	Rio delle Vigne	Berceto	Tutto il suo corso
175	Rio di Cattaia, inf. numero 171	Manebiola	Berceto	Dallo sbocco fino alle origini del Rio Martino
176	Canale dei Rivi Freddi, inf. n. 171	Id.	Berceto	Dallo sbocco per m. 800 dalla confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
177	Canale di Barcalese, inf. n. 171	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
178	Torrente Manebiola di Corchia, inf. n. 171	Id.	Berceto	Tutto il suo corso
179	Rio La Cova, inf. n. 178	Manebiola di Corchie	Berceto	Dallo sbocco per m. 800 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
180	Canale Vore, inf. n. 154	Taro	Berceto	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da M. Bioaglia
181	Torrente Cogena o Canale della Casina, inf. n. 154	Id.	Berceto, Borgotaro	Dallo sbocco alla confluenza presso C. dell'Olivo Rosso

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
182	Rio dei Cerretti, inf. n. 154	Taro	Borgotaro	Dallo sbocco alla strada Baschelico-Costerbosa
183	Rio d'Occhio, inf. numero 154	Id.	Borgotaro	Tutto il suo corso
184	Rio del Castello o della Macchia Grande, inf. n. 154	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 3.500 a monte
185	Rio di Burasco, inf. numero 154	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco alla confluenza presso le origini
186	Rio di Manelino, inf. n. 154	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco alla confluenza presso le origini
187	Rio di Bozzei o Rio delle Bratte, inf. numero 154	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte della provinciale Berceto-Borgotaro
188	Torrente Tarodine, inf. n. 154	Id.	Borgotaro, Alboreto	Tutto il suo corso
189	Rio dell'Arzola, inf numero 188	Taradine	Borgotaro	Tutto il tratto scorrente in provincia (Ha origine in provincia di Massa-Carrara)
190	Rio della Pezza Lunga, inf. n. 188	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
191	Rio Valporana, inf. numero 188	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
192	Rio Grande, inf. n. 188	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
193	Rio Riccò, inf. n. 154	Taro	Albereto	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
194	Rio Uccellecchia, inf. n. 154	Id.	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
195	Rio Ricco, inf. n. 194	Uccellecchia	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.600 a monte della confluenza del Rio della Boiana col Rio stesso
196	Torrente Gotra, inf. numero 154	Taro	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
197	Rio Barbicareccio, inf. n 196	Gotra	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
198	Rio Ruffinale, inf. numero 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
199	Torrente Lecora, inf n. 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
200	Torrente Gotrino, inf. n. 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco fino alle origini
201	Rio del Piano, inf. numero 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
202	Torrente Schiena, inf. n. 196	Id.	Albereto	Tutto il suo corso
203	Rio dei Rini, inf. n. 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
204	Rio della Roccbetta, inf. n. 196	Id.	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
205	Torrente Arcina, inf. n. 96	Id.	Albereto	Tutto il suo corso
206	Rio dell'Acqua Fredda, inf. n. 205	Arcina	Albereto	Dallo sbocco alla mulattiera Cacciarossa-Folta
207	Rio Fontaneio o Rio Remà o Rio delle Barche, inf. n. 205	Id.	Albereto	Dallo sbocco alla mulattiera delle Cento Croci
208	Rio Roncazzo, inf. numero 205	Id.	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
209	Rio delle Cubie, inf. numero 205	Id.	Albereto	Tutto il suo corso
210	Torrente Lubbiana, inf. n. 154	Taro	Albereto, Tornolo	Dallo sbocco a m. 500 a monte di Breva
211	Rio Lubbianella, inf. n. 210	Lubbiana	Albereto	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
212	Rio Lubbiana Soura, inf. n. 210	Lubbiana	Tornolo	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
213	Rio La Lubbianella, inf. n. 210	Id.	Tornolo	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
214	Rio del Ponte o Rio della Ghiaia, inf. n. 210	Id.	Tornolo	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
215	Rio di Giovanni o Rio di Menegallo, inf. numero 154	Taro	Tornolo	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
216	Rio Ferrario, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio di Sarsirana
217	Rio di Fontanella, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
218	Rio dei Pasti, inf. numero n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco per m. 600 verso monte
219	Rio del Gatto, inf. numero n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco fino a m. 600 a monte della confluenza del Rio della Scaffà col tratto di questo rio compreso fra lo sbocco e la mulattiera Casale-Torsogno
220	Rio dei Mulini o Rio Re di Mulini, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Tutto il suo corso
221	Rio Roncazzo o Rio dei Casoni, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco alla mulattiera a Fontana
222	Rio Overario o di Peloso, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Tutto il suo corso (È confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco)
223	Rio del Conio della Carpena, inf. n. 222	Overario	Tornolo	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
224	Torrente Tarola, inf. n. 154	Taro	Tornolo	Tutto il suo corso (Per un breve tratto è confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco)
225	Rio di Malanotte, inf. n. 224	Tarola	Tornolo	Per tutto il tratto che è confine di Provincia (È confine con la provincia di Genova e vi figura nell'elenco)
226	Rio della Valle, inf. n. 224	Id.	Tornolo	Dallo sbocco alla confluenza dei rii del Barigone e della Selvatica
227	Rio della Giostra, inf. n. 154	Taro	Tornolo	Dallo sbocco alla confluenza del rio dei Priai
228	Canale Incisa, inf. numero 154	Id.	Tornolo	Tutto il suo corso
229	Rio della Valle delle Pietre, inf n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio di Canova
230	Rio del Colarone, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
231	Canale di Codorso, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallosbocco per km. 2.000 verso monte
232	Canale di Giancareggio, inf. n. 154	Id.	Tornolo	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio Piano di Stagno
233	Canale della Sissola, inf. n. 154	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
234	Rio Setterone, inf. numero n. 233	Sissola	Bedonia	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
235	Rio della Vallona. inf. n. 233	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte
236	Rio del Groppo, inf. n 235	Vallona	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
237	Rio di Luparolo, inf. n. 233	Sissola	Bedonia	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
238	Rio dello Spiaggio, inf. n. 233	Sissola	Bedonia	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
239	Rio della Pissarda, inf. n. 233	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per m. 900 verso monte

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
240	Rio della Grotta, inf. n. 154	Taro	Bedonia	Dallo sbocco alla mulattiera Carniglia Alpe
241	Rio di Prea, inf. n. 154	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per m. 500 a monte e per ciascuno dei 2 rami rio Rufinà è rio dello Spiaggio
242	Torrente Zirana, inf. n. 154.	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
243	Rio di Rena, inf. n. 242	Zirana	Bedonia	Tutto il suo corso
244	Rio della Custa, inf. n. 242	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
245	Rio Culano o rio della Costa, inf. n. 242	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
246	Torrente Pelperana, inf. n. 154	Taro	Bedonia	Tutto il suo corso
247	Rio dei Carpanuzzi o rio di Mamarolo, inf. n. 246	Pelperana	Bedonia	Dallo sbocco fino alla mulattiera Mamarola Castagnola.
248	Rio di Castagnola, inf. n. 247	Carpanuzzi	Bedonia	Dallo sbocco fino alla mulattiera Mamarola Castagnola
249	Rio Merlino, inf. n. 246	Pelperana	Bedonia	Tutto il suo corso
250	Rio delle Gerre, inf. n. 246	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rii del Margalè e di Ceresole
251	Rio di Cavignaga, inf. n. 246	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla mulattiera di M. Pelpi
252	Rio di Carpaneio o rio di Fontanino, inf. n. 251	Cavignaga	Bedonia	Dallo sbocco fino alla strada delle Cascine
253	Rio del Mulino o rio Corso o rio della Casà, inf. n. 154	Taro	Bedonia, Compiano	Dallo sbocco fino alla strada delle Cascine
254	Rio della Bedogna, inf. n. 253	Rio del Mulino	Bedonia	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
255	Rio di Tollarolo, inf. n. 253	Id.	Bedonia, Compiano	Dallo sbocco per m. 900 verso monte
256	Rio Compiano, inf. numero 154	Taro	Compiano	Dallo sbocco fino alle origini pel ramo ad ovest di Sambuceto
257	Torrente Ingegna, inf. n. 154	Id.	Compiano, Albereto, Borgotaro	Dallo sbocco alla confluenza dei 3 rii: dello Scannabecco, della Remà e di Chiuzzene
258	Rio Chiuzzena, inf. numero 257	Ingegna	Borgotaro	Dallo sbocco alla mulattiera fra le case Mezzadri e Tolara
259	Torrente Remolà, inf. n. 257	Id.	Borgotaro, Albereto	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte
260	Canale Guasto, inf. n. 259	Remolà	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
261	Torrente Rizzone, inf. n. 154	Taro	Albereto	Dallo sbocco al confine del comune di Borgotaro
262	Torrente Varacola, inf. n. 154	Id.	Borgotaro	Tutto il suo corso
263	Canale Vona, inf. n. 154	Id.	Borgotaro	Tutto il suo corso
264	Rio del Ronco del Pero o Rio della Mura, inf. n. 263	Vana	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
265	Rio di Cariago, inf. n. 263	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
266	Rio Bratone o Rio di Termi, inf. n. 263	Id.	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
267	Rio del Poio di Rameseto, inf. n. 154	Taro	Borgotaro	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
268	Rio di Rondinara, inf. n. 267	Poio di Rameseto	Borgotaro	Dalle sbocco fino alla mulattiera di Tiedoli
269	Torrente Testanello, inf. n. 154	Taro	Borgotaro, Valmozzola	Dallo sbocco per tutto il tratto di confine tra i due Comuni

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
270	Torrente Mozzola, inf. n. 154	Taro	Berceto, Valmozzola	Tutto il suo corso
271	Rio del Prato di Ceto, inf. n. 270	Mozzola	Valmozzole	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
272	Rio del Tramaglio, inf. n. 270	Id.	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
273	Rio di Medula, inf. numero 270	Id.	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
274	Rio del Maestro, inf. n. 270	Id.	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
275	Rio Ruvina o Ruvinelle, inf. n. 270	Id.	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
276	Rio di Mezzo o Rio delle Lame, inf. numero 275	Ruvina	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
277	Rio di Viapiana, inf. n. 270	Mozzola	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
278	Rio del Verzere, inf. n. 270	Id.	Valmozzola	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
279	Rio Rizzano, inf. numero 154	Taro	Solignano	Dallo sbocco fino alla mulattiera fra Case Bertucci e Case Serventi
280	Rio d'Orlando, inf. numero 154	Id	Solignano	Tutto il suo corso
281	Rio dei Silani o delle Sarmase o di Campomoro, inf. n. 154	Id.	Solignano	Dallo sbocco fino alle origini dei suoi 2 rami
282	Torrente Ceno, inf. numero 154	Id.	Solignano, Medesano, Varano dei Melegari, Varsi, Bedonia	Tutto il suo corso scorrente in Provincia e che ne è confine (E' saltuariamente confine con la provincia di Piacenza e vi figura nell'elenco)
283	Rio Crassolo, inf. n. 282	Ceno	Varano dei Melegari, Solignano	Tutto il suo corso
284	Torrente Pessola, inf, n. 282	Id.	Varano dei Melegari, Solignano, Varsi, Valmozzole	Tutto il suo corso
285	Rio di Faviano, inf. numero 282	Id.	Solignano	Tutto il suo corso
286	Rio della Selva o della Marina, inf. n. 282	Id.	Solignano	Dallo sbocco fino al confine del comune di Varsi
287	Rio dei Bolzi, inf. numero 286	Marina	Solignano	Dallo sbocco fino alle origini dei suoi rami principali
288	Rio del Bravo, inf. numero 282	Ceno	Solignano	Tutto il suo corso
289	Rio della Libia, inf. n. 282	Id.	Solignano, Varsi.	Tutto il suo corso
290	Rio del Torchio, inf. n. 282	Id.	Solignano, Varsi	Tutto il suo corso
291	Rio Grande, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco per m. 600 a monte della strada Fornovo Varsi
292	Rio della Giuliana, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco per m. 600 a monte della strada Fornovo Varsi
293	Rio dei Gattoni, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco per m. 600 a monte della strada Fornovo Varsi
294	Rio di Mariolo o di Geminiani, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco per km. 1.000 a monte della strada Fornovo Varsi
295	Rio Golotto, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
296	Rio Spigone o Respigone, inf. n. 282	Id.	Varsi	Tutto il suo corso
297	Rio Cagnani o rio di Cereto, inf. n. 296	Respigone	Varsi	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Cereto
298	Rio Rimore, inf. n. 296	Id.	Var	Dallo sbocco fino alla mulattiera Roccaferrara-Cesola

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
299	Rio delle Coste o rio dei Spiaggi, inf. numero 296	Respigone	Varsi	Dallo sbocco fino alla mulattiera della Costa
300	Rio della Menotta, inf. n. 299	Rio delle Coste	Varsi	Dallo sbocco fino alla mulattiera della Costa
301	Rio della Chiesa o rio Sternera, inf. n. 296	Respigone	Varsi	Dallo sbocco fino a m. 600 a monte della strada mulattiera a Mariano compreso il suo affluente rio degli Orti
302	Rio della Lubbia, inf. n. 296	Id.	Varsi	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Bardi
303	Rio della Tosca, inf. n. 293	Id.	Varsi	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio della Pianella
304	Rio dei Subermi e rio del Cagno, inf. numero 282	Ceno	Varsi	Dallo sbocco per km. 1.300 a monte della confluenza del rio del Cogno col rio stesso
305	Rio Noveglio, inf. n. 282	Ceno	Borgotaro	Tutto il tratto scorrente in Provincia e che ne è confine (È confine con la provincia di Piacenza ove ha corso e sbocco e vi figura nell'elenco)
306	Rio Cavatorta, inf. numero 305	Noveglio	Borgotaro	Tutto il tratto scorrente in Provincia e che ne è confine (È confine con la provincia di Piacenza e vi figura nell'elenco)
307	Canale Tonsino, inf. numero 282	Ceno	Compiano	Tutto il tratto scorrente in Provincia (Passa in provincia di Piacenza ove sbocca e vi figura nell'elenco)
308	Rio del Cogno, inf. numero 307	Tonsino	Compiano	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
309	Rio della Moia, della Mosca, della Dugana, inf. n. 307	Id.	Compiano	Dallo sbocco fino alla mulattiera della Colla
310	Rio del Roncazzo o canale delle Fornacche, inf. n. 307	Id.	Compiano	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rii Ronchi della Rovere
311	Rio di Farfanaro o rio dei Curli, inf. n. 307	Id.	Compiano	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio della Chiarella
312	Rio Sbalanzone, inf. numero 307	Id.	Compiano	Tutto il tratto confine di Provincia (È confine con la provincia di Piacenza e vi figura nell'elenco)
313	Rio dei Cramaioli, inf. n. 312	Sbalanzone	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
314	Rio degli Ormei, inf. n. 232	Ceno	Bedonia	Dallo sbocco per tutto il tratto confine di Provincia (È confine con la provincia Piacenza e vi figura nell'elenco)
315	Rio della Tanga, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rii della Moia e dei Canave
316	Rio Siracola, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
317	Rio della Serana, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
318	Rio Tasorella, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
319	Rio delle Praie, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla mulattiera di Bedonia
320	Rio di Casere, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio della Spala
321	Rio dei Bruni, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
322	Rio Marengo o rio delle Crose, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Tutto il suo corso
322	Rio dei Pernei, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
324	Rio Molinazza, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1 a monte della confluenza dei due rami omonimi compresi i rami stessi

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
325	Rio delle Caselle, inf. n. 324	Molinazza	Bedonia	Dallo sbocco per m. 800 verso monte
326	Rio della Lezza, inf. n. 282	Ceno	Bedonia	Dallo sbocco per m. 600 a monte della confluenza dei due rami: rio degli Spazzi e rio della Tiva compresi i rami stessi
327	Rio Rofiuà, in. n. 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
328	Rio Anzola, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio Tordane
329	Rio Anzola di Drusco o rio della Rocchetta, inf. n. 328	Anzola	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio di Pietra Marama
330	Rio del Ciafonè o rio della Rocca, inf. numero 329	Anzola di Drusco	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
331	Rio della Sagrata o rio dell'Avertazzo, inf. n. 329	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio del Prato
332	Rio di Calice o rio dei Spiagiazzi, inf. n. 282	Ceno	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
333	Rio del Paggio, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
334	Rio del Culo del Pozzo o rio di San Bartolomeo, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
335	Rio dei Crusi, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte
336	Rio Bottazzo o rio del Piano della Breia, inf. n. 282	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
337	Torrente Lecca o rio della Lecca, inf. numero 282	Id.	Bedonia	Dal punto in cui esce di Provincia alle sue origini
338	Rio di Biscarato, inf. n. 337	Lecca	Bedonia	Dallo sbocco per m. 800 a monte del rio della Costa dell'Anna compreso il rio stesso
339	Rio dei Ronchi, inf. numero 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte
340	Rio Castione, inf. numero 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami rio Loalo e rio Sesa
341	Rio Tondanera, inf. numero 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1 verso monte
342	Rio Farinà o rio di Fontanabona, inf. n. 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
343	Rio Culareio, inf. numero 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte
344	Rio Gorivado o rio Fello, inf. n. 337	Id.	Bedonia	Dallo sbocco per tutto il tratto confine di Provincia (È confine con la provincia di Piacenza e vi figura nell'elenco)
345	Rio della Libbia, inf. n. 282	Ceno	Varsi	Dallo sbocco per tutto il tratto confine di Provincia. (È confine con la provincia di Piacenza ove passa prendendo il nome di canale Casanova e vi figura nell'elenco)
346	Rio del Sabbione o del Levrino, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco alla mulattiera Casanova-Zani e lungo i due rami rio della Brè e rio di Fontana Marcia
347	Rio dei Franchini, inf. n. 282	Id.	Varsi	Dallo sbocco alla mulattiera Casanova-Zani da Parma a Bardi
348	Torrente Cenedola, inf. n. 282	Id.	Varsi, Pellegrino Parmense, Varano dei Melegari	Tutto il suo corso
349	Rio della Giarola o canale delle Lame o canale di Campardondo, inf. n. 348	Cenedola	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco fino all'origine dei due rami canale Biazzo o delle Lame e canale del Quercione Selvatico o di Campordondo

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
350	Rio o canale della Chiesa, inf. n. 348	Cenedola	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per m. 690 a monte della confluenza del canale di Pa[illegible] Senra e canale di Pazzaia con l'altro ramo detto canale di Roncafiore
351	Rio della Borazza o rio della Libbia, inf. n. 348	Id.	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte
352	Canale Sermasa o Sarmasetta, inf. n. 348	Id.	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide
353	Rio delle Lubbie, inf. n. 348	Id.	Pellegrino Parmense	Tutto il suo corso
354	Rio dei Cinepróni, inf. n. 282	Ceno	Varano dei Melegari	Tutto il suo corso
355	Torrente Dordia, inf. n. 282	Id.	Varano dei Melegari, Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per m. 600 a monte dei due rami rio del Vetraro e rio di B[illegible]
356	Rio Boccolo, inf. n. 282	Id.	Varano dei Melegari	Dallo sbocco a m. [illegible] a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
357	Rio Rizzone, inf. n. 282	Id.	Varano dei Melegari	Tutto il suo corso
358	Torente Dordone, inf. n. 154	Taro	Medesano	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio dei Vettori
359	Rio Campanaro e Bargello, inf. 154	Id.	Medesano	Dallo sbocco per m. 800 a monte della confluenza del rio delle Fontane ed il rio stesso
360	Rio Gandiolo, inf. n. 154	Id.	Noceto, Medesano	Tutto il suo corso
361	Torrente Recchio, inf. n. 154	Id.	Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Medesano	Dallo sbocco alle origini con il rio Cannà affluente in sinistra superiormente a Varano dei Marchesi per m. 500
362	Rio Campo Rota o Campornota, inf. n. 361	Recchio	Medesano, Noceto	Tutto il suo corso
363	Canalazzo Tarimorti, inf. n. 154	Taro	San Secondo Parmense	Tutto il suo corso
364	Canale San Carlo e scolo Sissa, inf. n. 154	Id.	San Secondo Parmense	Tutto il suo corso
365	Rio Gaiffa, inf. n. 364	San Carlo	San Secondo Parmense, Fontanellato, Fontevivo	Tutto il suo corso
366	Rio Scagno, inf. n. 365	Gaiffa	San Secondo Parmense, Fontanellato, Fontevivo	Tutto il sno corso
367	Rio Fossaccia, Scannabecco, inf. n. 154	Taro	San Secondo Parmense, Fontanellato, Noceto	Dallo sbocco fino alla confluenza dei rii Ferrario e delle Fratte
368	Fosso Ramazzo o Ramazzola, inf. n. 367	Canale San Genesio	San Secondo Parm., Fontanellato, Fontevivo	Tutto il suo corso
369	Rio Vallazza e delle Caselle, inf. n. 367	Fossaccia Scannabecco	Noceto	Dallo sbocco fino alle origini
370	Rio Grande Ferraio delle Fratte, inf. n. 367	Id.	Noceto	Dallo sbocco fino alle origini
371	Rio Borghetto e il Rivalone, inf. n. 367	Id.	Noceto	Dallo sbocco fino alle origini
372	Fosso Gambino, inf. numero 367	Id.	Noceto, Fontanellato	Dallo sbocco fino alle origini
373	Torrente Stirone, inf. n. 154	Taro	San Secondo Parmense, Roccabianca, Soragno, Borgo San Donnino, Salsomaggiore, Pellegrino Parmense	Dallo sbocco fino alle origini (Per un tratto è confine con la provincia di Piacenza e vi figura nell'elenco)
374	Torrente Rovacchia, inf. 373	Stirone	San Secondo Parmense, Soragna, Fontanellato, Borgo San Donnino, Salsomaggiore	Dallo sbocco fino alle origini
375	Torrente Parola, inf. n. 374	Rovacchia	Fontanellato, Borgo San Donnino, Noceto, Salsomaggiore	Dallo sbocco fino alle origini
376	Torrente Gisolo, inf. n. 375	Parola	Borgo San Donnino, Salsamaggiore	Dallo sbocco fino alle origini
377	Rio Confrato, inf. n. 376	Gisolo	Noceto	Dallo sbocco fino alle origini

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
378	Rio Ravacchiotto, inf. n. 374	Rovacchia	Borgo San Donnino, Noceto	Dallo sbocco alla strada Borgo San Donnino, Santa Margherita.
379	Rio di Siccomonte ed Incantalupo, inf. n. 374	Id.	Borgo San Donnino	Tutto il suo corso
380	Rio Cogolonchio, inf. n. 374	Rovacchia	Borgo San Donnino	Tutto il suo corso
381	Rio Gambarè Inghiarata e Bozzolo, inf. n, 374	Id.	Borgo San Donnino, Salsomaggiore	Tutto il suo corso
382	Fosso La Bionda, inf. n. 373	Stirone	Soragna, Borgo San Donnino	Dallo sbocco alle origini compreso il suo affluente Canale Bergnola.
383	Rio dei Mocastri o Vinzola, inf. n. 373	Id.	Borgo San Donnino, Salsomaggiore	Tutto il suo corso.
384	Torrente Ghiara, inf. n. 373	Id.	Borgo San Donnino, Salsomaggiore, Pellegrino Parmense	Dallo sbocco al ponte Grosso.
385	Torrente Citronia, inf. n. 384	Ghiara	Salsomaggiore	Dallo sbocco alla strada comunale Salsomaggiore-Congelasio.
386	Rio Gardello, inf. n. 384	Id.	Salsomaggiore	Tutto il suo corso.
387	Rio Neccara o Reccola, inf. n. 373	Stirone	Salsomaggiore, Pellegrino Parmense	Tutto il suo corso.
388	Rio di Varrone o delle Caverne, inf. n. 373	Id.	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per m. 800 a monte dei due rami: Rio di Canesio e rio della Caverna.
389	Torrente Utanella, inf. n. 373	Id.	Pellegrino Parmense	Dallo sbocco per m. 800 a monte delle confluenza dei due rami rio degli Augnelioni, e rio del Castello.
390	Torrente Stirone Rivarolo, inf. n. 373	Id.	Pellegrino Parmense	Tutto il suo corso. (È per un tratto confine con la provincia di Piacenza, e vi figura nell'elenco).
391	Canale di Correcchio, inf. n. 154	Taro	Roccabianca	Tutto il suo corso.
392	Canale Rigosa, inf. numero 154	Id.	Roccabianca, Zibello	Tutto il suo corso.
393	Canale Fontana, rio Valazza Conuoto e Piacentino, inf. n. 392	Rigosa	Bussete, Soragna, Borgo San Donnino	Tutto il suo corso.
394	Rio Fossadodo, inf. numero 393	Fontana	Soragno, Borgo San Donnino	Tutto il suo corso.
395	Canale di Boceto e canale Bastella, inf n. 393	Id.	Busseto, Soragna, Borgo San Donnino	Tutto il suo corso.
396	Rio Vallazza o Rio Caneto, inf. n. 393	Id.	Busseto, Borgo San Donnino	Tutto il tratto scorrente in Provincia. (È per un tratto confine colla provincia di Piacenza, e vi figura nell elenco).
397	Canale delle Roncole o canale del Molino, inf. n. 393	Id.	Busseto	Tutto il suo corso.
398	Fossa Parmigiana, inf. n. 392	Rigosa	Zibello, Busseto	Tutto il suo corso.
399	Fosso Nazzano, inf. numere 398.	Parmigiane	Busseto, Borgo San Donnino	Tutto il suo corso.
400	Canale La Fossetta e fosso Torto, inf. numero 398	Parmigiana	Busseto, Borgo San Donnino	Tutto il suo corso.
401	Torrente Ongina, inf. n. 1	Po	Polesine Parmense, Busseto	Dallo sbocco fino al punto in cui esce di Provincia. (È per lungo tratto confine con la provincia di Piacenza ove passa e vi figura nell'elenco).
402	Fosso Onginella, inf. n. 401	Angina	Busseto	Tutto il suo corso.

INDICE ALFABETICO

con l'indicazione del circondario toccato o attraversato dal corso d'acqua

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	A		
149	Abbeveratoio	Parma	Parma
206	Acqua Fredda	Arcina	Borgotaro
18	Acquarola	Cedra di Trefiumi	Parma
328	Anzola	Ceno	Borgotaro
329	Anzola di Drusco o rio della Rocchetta	Anzola	id.
205	Arcina	Gotra	id.
45	Arianazzo	Enza	Parma
118	Arianna	Cinghio	id.
113	Annarano	Baganza	id.
86	Arnarola	Parma di Badignara	id.
189	Azzola	Tarodine	Borgotaro
	B		
123	Baganza	Parma	Parma, Borgotaro
122	Baganzole	Cinghio	Parma
90	Bandita	Parma di Badignara	id.
197	Barbicareccio	Gotra	Borgotaro
177	Barcalese (canale)	Mambiola	id.
31	Bardea	Enza	Parma
156	Basse e Buca Pelosa	Mambiola	id.
254	Bedagna	Mulino	Borgotaro
153	Bendeia	Baganza	id.
54	Beneceto	Ramoscello	Parma
124	Bertone	Baganza	id.
382	Bionda (fosso la)	Stirone	Borgo S. Donnino
338	Biscarato	Lecca	Borgotaro
356	Boccolo	Ceno	Borgo S. Donnino
395	Boceto (canale di) e Restelli	Fontana	id.
387	Bolzi	Marina	Parma
368	Borazza o della Libbia	Cenedole	Borgo S. Donnino
25	Borella (canale)	Cedra	Parma
371	Borghetto e Rivalone	Fossaccia Scannabecco	Borgo S. Donnino
16	Bosco (canale del)	Cedra	Parma
13	Bottaccio	id.	id.
336	Bottazzo o Piano della Breia	Ceno	Borgotaro
27	Bozello	Cedra	Parma
187	Bozzei o delle Bratte	Taro	Borgotaro
67	Bratica	Parma	Parma
266	Bratone o dei Termi	Vona	Borgotaro
288	Bravo	Ceno	Parma

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
321	Bruni	id.	Borgotaro
185	Burasco	Taro	id.
120	Busa	Cinghio	Parma
	C		
297	Cagnani o di Cereto	Respigone	Parma
333	Calice o dei Spiagiazzi	Ceno	Borgotaro
359	Campanaro o Bargello	Taro	Borgo S. Donnino
362	Camporosa o Campornota	Recchio	Id.
5	Canalaccio (fosso)	Enza	Parma
10	Canalazzo, Canalaccio o Canalazza	Cedra	Parma
21	Canalazzo	Id.	Id.
52	Canalazzo Terrieri	Enza	Id.
153	Canalazzo, fosso Moretti e Canale Nardo	Lorno	Id.
363	Canalazzo Tari Morto	Taro	Borgo S. Donnino
174	Cani	Vigne	Borgotaro
265	Cariago	Vona	Borgotaro
252	Carpancio o di Fontanino	Cavignaga	Id.
247	Carpanuzzi o di Mamarolo	Pelperana	Id.
65	Carzaga	Parma	Parma
325	Caselle	Molinazza	Borgotaro
146	Casello	Baganza	Id.
320	Casere	Ceno	Id.
62	Casolo o dell'Archetto	Parma	Parma
248	Castagnole	Carpanazzo	Borgotaro
184	Castello o della Macchia Grande	Taro	Id.
340	Castione	Lecca	Id.
175	Cattaia	Manebiola	Id.
306	Cavatorta	Noveglia	Id.
251	Cavignaga	Pelperana	Id.
35	Cedogna	Enza	Parma
8	Cedra	Id.	Id.
17	Cedra di Trefiumi	Cedra	Id.
19	Cedra di Valditacca	Id.	Id.
20	Cedrano	Id.	Id.
348	Cenedola	Ceno	Parma, Borgo San Donnino
282	Ceno	Taro	Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
182	Ceretti	Taro	Borgotaro
163	Chiostro Bianco o Piazza	Sporzana	Parma
301	Chiesa o Sternera	Respigone	Id.
138	Chiesa	Baganza	Id.
350	Chiesa (rio o canale della)	Cenedola	Borgo San Donnino
89	Chiosi o di Giareto	Parma di Badignara	Parma
258	Chiuzzena	Ingegno	Borgotaro
330	Ciaponè o della Rocca	Benzole di Brusco	Id.
357	Cineproni	Ceno	Borgo San Donnino
114	Ciughio	Parma	Parma
385	Citrania	Ghiare	Borgo San Donnino
231	Codorso	Taro	Borgotaro
181	Coegna o canale della Casina	Id.	Id.
308	Cogno	Tonsino	Id.
79	Cognolo	Parma	Parma
380	Cogolonchio	Rovacchia	Borgo San Donnino
230	Colarone	Taro	Bargotaro
256	Compiano	Id.	Id.
377	Contrato	Gisolo	Borgo San Donnino
223	Conio della Carpena	Overario	Borgotaro
88	Corsino	Parma di Badignara	Parma
391	Correcchio (canale di)	Taro	Borgo San Donnino
107	Costa Venturini	Parma	Parma
299	Coste o dei Spiaggi	Respigone	Id.
170	Cova (la)	Manebiola di Cecchio	Borgotaro
313	Cramaioli	Sbalanzone	Id.
283	Crassolo	Ceno	Parma, Borgo San Donnino
335	Crusi	Id.	Borgotaro
209	Cubiè	Arcina	Id.
245	Culano o della Costa	Zirana	Id.
343	Culareio	Lecca	Id.
334	Culo del Pozzo o di San Bartolomeo	Ceno	Id.
247	Custa	Zirana	Id.
	D		
23	Dobiara	Cedra	Parma
355	Dordia	Ceno	Borgo San Donnino
359	Dordone	Taro	Id.
119	Dugale	Arianna	Parma
	E		
2	Enza	Po	Parma
	F		
113	Fabbiola	Parma	Parma
311	Farfanaro o dei Curli	Tonsino	Borgotaro
342	Farinà o di Fontanobona	Lecca	Id.
285	Faviano	Ceno	Parma
216	Ferrario	Taro	Borgotaro
147	Fioritolo	Baganza	Id.
170	Fontana delle Erbette	Taro	Id.
293	Fontana (Canale) Rio Vallazza Canneto, o Piacentino	Rigosa	Borgo S. Donn.
207	Fontaneie o Remà o delle Barche	Arcina	Borgotaro
50	Fontanella	Fumolenta	Parma
217	Fontanella	Taro	Borgotaro
53	Formica o Bodrio o Ramoscello o Frassinara	Enza	Parma
71	Fossa (la)	Bratica	Id.
367	Fossaccia Scannabecco	Taro	Borgo S. Donn.
394	Fossadodo	Fontana	Id.
400	Fossetta (canale) o fosso Torto.	Parmigiana	Id.
77	Fragnoli	Parma	Parma
347	Franchini	Ceno	Id.
140	Fugazzolo	Baganza	Parma, Borgotaro
49	Fumolenta	Enza	Parma
	G		
365	Gaiffa	S. Carlo	Borgo S. Donn.
150	Galarzo (canale)	Parma	Parma
165	Galgano	Taro	Id.
34	Gallinello	Enza	Id.
47	Gambalone Vivo o canale di Sorbolo e rio delle Fontane	Id.	Id.
381	Gambarè, Inghiarata e Pozzolo	Rovacchie	Borgo S. Donn.
372	Gambino (fosso)	Fossaccia, Scannabecco	Borgo S. Donn.
160	Gambiolo	Sporzana	Parma
360	Gandiolo	Taro	Borgo S. Donn.
386	Gardello	Ghiara	Id.
116	Gattara	Parma	Parma
219	Gatto	Taro	Borgotaro

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
293	Gattoni	Ceno	Parma
250	Gerre	Pelperano	Borgotaro
381	Ghiare	Stirone	Borgo S. Donn.
232	Giancareggio (canale)	Taro	Borgotaro
349	Giarola o canale delle Lame, e canale di Campardondo	Cenedole	Borgo S. Donn.
148	Ginestra	Baganza	Parma
227	Giostra	Taro	Borgotaro
215	Giovanni o Menogallo	Id.	Id.
373	Gisolo	Parola	Borgo S. Donn.
292	Giuliana	Ceno	Parma
295	Golotto	Id.	Id.
347	Gorivado o Fello	Lecca	Borgotaro
196	Gotra	Taro	Id.
200	Gotrino	Gotra	Id.
103	Graiana	Parma	Parma
270	Grande, Ferraio e delle Fratte	Fossaccia Scannabecco	Borgo S. Donn.
161	Grande o Alto	Sporzana	Parma
192	Grande	Tarodine	Borgotaro
291	Grande	Ceno	Parma
169	Grontone	Taro	Parma, Borgotaro
22	Groppi	Cedra	Parma
236	Groppo	Vallona	Borgotaro
104	Grosso di Vestano	Parma	Parma
240	Grotte	Taro	Borgotaro
260	Guasto	Remola	Id
	I		
228	Incisa	Taro	Id.
357	Ingegnó	Id.	Id.
	L		
30	Lama o Canadella	Enza	Parma
111	Lama	Parma	Id.
152	Lama (fosso)	Galazzo	Id.
96	Lama del Milaro o della Costa	Parma	Id.
11	Lame	Cedra	Id.
[illegible]	Lecca o della Lecca	Ceno	Borgotaro
	Lecora	Gotra	Id.
	Lezza	Ceno	Id.
	Libbia	Id.	Parma
	Libia	Id	Id.
	Lorno (canale)	Parma	Id.
	Lubbia	Respigono	Id.
210	Lubbiana	Taro	Borgotaro
212	Lubbiana Scura	Lubbiana	Id.
211	Lubbianella	Id.	Id.
213	Lubbianella (la)	Id.	Id.
353	Lubbie	Cenedole	Borgo San Donnino
105	Lucconi	Parma	Parma
237	Luparolo	Lissole	Borgotaro
	M		
7	Macezano	Enza	Parma
41	Madolo	Masdone	Id.
274	Maestro	Mazzole	Borgotaro
135	Magnano	Baganza	Parma
162	Maiano	Sporzana	Id.
76	Maltempo	Parma	Id.
155	Mambiola di Collecchio o Mambiolo	Taro	Id.
171	Manebiola	Id.	Borgotaro
178	Manebiola di Corchia	Manebiole	Id.
186	Manchino	Taro	Id.
225	Malanotte	Tarola	Id.
322	Marengo o delle Crose	Ceno	Id.
294	Mariolo o dei Geminiani	Id.	Parma
134	Martegolezza	Armorano	Id.
51	Marza	Fomolenta	Id.
48	Mazzolo	Gambalone	Id.
126	Marzolara o Vallerano	Baganza	Id.
40	Masdone	Enza	Id.
72	Maserino	Bratica	Id.
273	Medule	Mozzole	Borgotaro
300	Menotta	Coste	Parma
249	Merlino	Pelperiana	Borgotaro
276	Mezzo o delle Lame	Ruvina	Id.
332	Moiastri o Pinsola	Stirone	Borgo S. Donn.
309	Moja, Mosca e Dugana	Teusino	Borgotaro
327	Molinazza	Ceno	Id.
12	Molinello	Cedra	Parma
6	Molinetto	Enza	Id.
129	Moneglia	Baganza	Id.
167	Monte	Virzana	Id.
70	Montebello	Bratica	Id.
80	Morti	Parma	Id
108	Mossale	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
270	**Mozzola**	Taro	Borgotaro
107	**Mulinello**	Parma	Parma
220	**Mulini o Re di Mulini**	Taro	Borgotaro
253	**Mulino o Rio Corso o della Casà**	Id.	Id.
64	**Mulino (canale del)**	Parma	Parma
	N		
139	**Nave**	Baganza	Parma
57	**Naviglio (canale)**	Parma	Id.
399	**Nazzano (fosso)**	Parmiggiana	Borgo San Donn.
387	**Neccara o Reccola**	Stirone	Id.
14	**Nosari**	Cedra	Parma
305	**Noviglio**	Ceno	Borgotaro
	O		
183	**Occhio (d')**	Taro	Borgotaro
102	**Ombasina**	Parma	Parma
401	**Ongina**	Po	Borgo San Donn.
402	**Onginella**	Ongina	Id.
280	**Orlando (d')**	Taro	Parma
314	**Ormei**	Ceno	Borgotaro
136	**Orso**	Baganza	Parma
222	**Overario o di Peloso**	Id.	Borgotaro
	P		
100	**Padella o Ronco Vecchio**	Parma	Parma
333	**Paggio**	Ceno	Borgotaro
9	**Palazzino**	Cedra	Parma
375	**Parola**	Rovacchia	Borgo S. Donnino
56	**Parma**	Po	Parma
92	**Parma della Coletta**	Parma di Badignara	Id.
84	**Parma di Badignara**	Parma	Id.
94	**Parma di Francia o Parma delle Guadine**	Id.	Id.
95	**Parma del Lago Santo**	Id.	Id.
55	**Parmetta**	Enza	Id.
398	**Parmiggiana**	Rigosa	Borgo S. Donnino
58	**Parmossa**	Parma	Parma
218	**Pasti**	Taro	Borgotaro
246	**Polperana**	Id.	Id.
323	**Pernei**	Ceno	Id.
83	**Pero**	Parma	Id.
284	**Posada**	Ceno	Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro
190	Pezzalunga	Tarodine	Borgotaro
99	Piagna o delle Spiagge	Lama del Milaro	Parma
74	Piana	Bratica	Id.
201	Piano (del)	Gotra	Borgotaro
98	Piazza	Lame del Milaro	Parma
68	Piella	Bratica	Id.
32	Pignone	Bardea	Id.
239	Pissarda	Sissola	Borgotaro
1	Po	Adriatico	Parma, Borgo San Donnino
91	Pociara	Parma di Badignarra	Parma
267	Pojo di Rameseto	Taro	Borgotaro
214	Ponte o della Ghiaia	Lubbiana	Id.
145	Praberti	Baganza	Id.
141	Pradella	Id.	Id.
319	Praje	Ceno	Id.
137	Praquarola	Baganza	Parma
271	Prato di Ceto	Mozzola	Borgotaro
133	Prato Ornano	Annaratro	Parma
241	Prea	Taro	Borgotaro
	Q		
115	Querciolo	Parma	Parma
	R		
368	Ramazzo o Ramazzola	Fossaccia Scannabecco	Borgo San Donnino
33	Ranzano	Bardea	Parma
69	Rastellara	Bratica	Id.
60	Re (canale del) o rio delle Ore	Parmossa	Id.
81	Re	Parma	Id.
361	Recchio	Taro	Borgo San Donnino
259	Remolà	Ingegno	Borgotaro
343	Rena	Zirana	Id.
66	Revidulano o d'Agno	Parma	Parma
160	Ricco o Pero Turco	Taro	Id.
193	Riccó	Id.	Borgotaro
195	Ricco	Uccellecchia	Id.
397	Rigosa	Taro	Borgo San Donnino
295	Rimesa	Respigone	Parma
203	Rizzi	Gotra	Borgotaro
15	Ripa di Lugagnano	Cedra	Parma
176	Rivi Freddi (canale di)	Manubiola	Borgotaro
[illegible]	Rizzano	Taro	Parma

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
261	Rizzone	Taro	Borgotaro
357	Rizzone	Ceno	Borgo San Donnino
101	Rocca Ferrara o di Marre	Parma	Parma
172	Rocca Prebaiza	Manebiola	Borgotaro
204	Rocchetta	Gotra	Id.
327	Rofina	Ceno	Id.
29	Romolo	Enza	Parma
208	Roncazzo	Arcina	Borgotaro
321	Roncazzo o dei Casoni	Taro	Id.
310	Roncazzo o canale delle Farnacche	Tonsino	Id.
339	Ronchi	Lecco	Id.
264	Ronco del Pero e delle Mura	Vena	Id.
397	Roncole (canale delle) o dei Mulini	Fontane	Borgo San Donnino
268	Rondinara	Poio di Rameseto	Borgotaro
374	Rovacchia	Stirone	Borgo San Donnino
378	Rovacchiotto	Rovacchio	Id.
198	Ruffinale	Gotro	Borgotaro
275	Ruvino o Ruvinello	Mozzola	Id.
	S		
346	Sabbione o del Levrino	Ceno	Parma
331	Sagrata o dell'Avertarzo	Anzola di Brusco	Porgotaro
123	Sant'Agata	Baganza	Parma
384	San Carlo (canale) e scolo Sissa	Taro	Borgo San Donnino
125	Sant'Ilario	Baganza	Parma
4	Sasseda	Enza	Id.
312	Sbalanzone	Tonsino	Borgotaro
75	Scaglie	Bratico	Parma
383	Scagno	Gaiffa	gorgo San Donnino
202	Schiena	Gotia	Borgotaro
121	Scillano o Sillano	Cinghio	Parma
147	Scodogna	Taro	Id.
42	Scuro	Masdone	Id
87	Secco	Parma di Badignora	Id.
283	Selva o della Marina	Ceno	Id.
317	Serana	Id.	Borgotaro
85	Seravato	Parma di Badignora	Parma
352	Sermasa o Sermasetta	Cenedole	Borgo Sen Donnino
234	Setterone	Sissole	Borgotaro
379	Siccomonte ed Incantalupo	Rovacchio	Borgo San Donnino
281	Silani o delle Sarmase o di Campomaso	Taro	Parma
316	Siracola	Ceno	Borgotaro
233	Sissole (canale delle)	Taro	Id.
24	Solaga	Cedra	Parma
78	Sorba	Parma	Id.
97	Spiaggia	Lame del Milaro	Id.
238	Spiaggio	Sissola	Bosgotaro
63	Spiagna o della Pedagna	Parma	Parma
131	Spigone	Baganza	Parma
296	Spigone o Respigone	Ceno	Id.
159	Sporzana	Taro	Id.
3	Squincio (Emissario del lago)	Enza	Id.
144	Stali (Fosso degli) o Canale dei Pratusi	Baganza	Borgotaro
93	Stagnone	Parma di Badignara	Parma
373	Stirone	Taro	Borgo San Donnino
390	Stirone Rivarolo	Stirone	Id.
109	Strada o Chiastra Nera	Parma	Parma
304	Subermi o del Cagno	Ceno	Id.
	T		
315	Tangà	Ceno	Borgotaro
154	Taro	Po	Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro
178	Tarodine	Taro	Borgotaro
224	Tarola	Id.	Id.
318	Tasorelle	Ceno	Id.
37	Termina	Enza	Parma
38	Termina di Casstione	Termine	Id.
39	Termina di Torre	Id.	Id.
114	Tersacchi	Fabbiola	Id.
269	Testanello	Taro	Borgotaro
59	Tocane	Parmossa	Parma
255	Tollarolo	Mulino	Borgotaro
341	Tondanera	Lecca	Id.
307	Tonsina	Ceno	Id.
128	Tonzano	Baganza	Parma
290	Torchio	Ceno	Parma
303	Tosca	Respigone	Id.
73	Trambirl	Bratica	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
272	Tramaglio	Mazzola	Borgotaro
142	Travio	Baganza	Id.
26	Trevignano	Cedra	Parma
	U		
194	Uccellocchia	Taro	Borgotaro
389	Utanella	Stirone	Borgo San Donnino
	V		
369	Vallazza o delle Caselle	Fossaccia Scannabecco	Id.
396	Vallazza o Caneto	Fontana	Id.
226	Valle	Tarola	Borgotaro
229	Valle delle Pietre	Taro	Id.
235	Vallona	Sissola	Id.
191	Valporana	Taro	Id.
262	Varacola	Id.	Id.
36	Varano	Enza	Parma
164	Varano o di San Rocco	Sparzana	Id.
388	Varrone o delle Caverne	Stirone	Borgo S. Donnino
112	Vaschiera	Parma	Parma
82	Veglie	Id.	Id.
28	Veronco	Cedra	Id.
279	Verzere	Marzola	Borgotaro
106	Vestola	Parma	Parma
277	Viapiana	Marzola	Borgotaro
61	Vigne (delle) o rio Reno	Parma	Parma
173	Vigne di Berceto	Manubiola	Borgotaro
127	Vigù	Baganza	Parma
46	Villa	Arianazzo	Parma
168	Viola	Vezzana	Id.
166	Vizzana	Taro	Id.
263	Vona (canale)	Id.	Borgotaro
180	Vore (canale)	Id.	Id.
	Z		
242	Zirana	Taro	Borgotaro
44	Zolette	Zolle	Parma
43	Zolle	Enza	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
come da R. decreto in data 25 marzo 1920:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici: DE NAVA.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI ED I CONSUMI ALIMENTARI

Visti il decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 49 e il R. decreto 17 giugno 1920, n. 910 e il decreto 15 gennaio 1920 del sottosegretario per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

A parziale modifica del decreto 15 gennaio 1920:

Il prezzo del formaggio pecorino toscano maturo ceduto dal Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio del formaggio pecorino della provincia di Grosseto, è fissato in L. 680 al quintale per merce resa franca vagone stazione partenza.

Per merce mal confezionata il commissario governativo disporrà una proporzionale riduzione sul prezzo.

Roma, 8 agosto 1920.

Il commissario generale: SOLERI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sessione IV.

Adunanza dell'8 maggio 1919:

Pensioni civili.

Cola Amalia, ved. Carducci, operaio marina, L. 333,33 — Riva Olimpia, ved. Zorzi, uff. post., L. 932 — Galli Beniamino, ord. ed. fis., L. 2790 — De Iulio Adele ved. Raia, rag. lotto (indennità), L. 4486 — Cicu Antonio, segretario, L. 5339 — Agus Alfredo, avvocato militare, L. 4910 — Alitta Abele, ved. Falzone, commissario P. S., L. 1626,66 — Castellano Antonio, rag. art., lire 4332 — Bernile Carmela, ved. Di Franco, operaio marina, L. 255 — Amato Raffaella, ved. Nistella, vice segretario, L. 583,33 — Bertata Emma, ved. Comiti, operaio marina, L. 175 — Giunta Michela, ved. Lipari, brigadiere postale, L. 648.

Pensioni militari.

Ussani Ferdinando, magg. gen., L. 8000 — Lavallea Giuseppe, id., L. 8000 — Airenti Luigi, id., L. 8000 — Pastega Antonio, ten., col. medico, L. 4993 — Morisani Domenico, sotto capo g. carc., L. 1976 — Guardavaglia Luigi, agente custodia, L. 1455 — Codarazzi Alessandro, magg. fant., L. 4075 — Montolivo Cesare, magg. ammin., L. 4334 — Iaculli Michele, maresciallo RR. CC., L. 1827,12 — Cosentino Mario, orf. di Saverio, ag. carc., L. 402,13 — Biroglio Marianna, ved. Lacchini, maresc. RR. CC., L. 698,62 — Mezzadri Maria, ved. Sequi R., colonn., L. 968 — Fieschi Maria, ved. Bottero, magg., L. 1160.

Fabbri Angela, ved. Saccomanno, ten. col., L. 1274,33 — Pucillo Maria, ved. Vesciano, brig. guard. città, L. 715,24 — Sol Teodora, ved. Meli, maresc. fin., L. 703,47 — Santini Eugenia, vedova Bove, fur. magg., L. 260,80 — Francescoli Pietro, capitano RR. CC., L. 3541 — Vizzarri Vincenzo, app. g. città, L. 1546,21 — Di Grazia Lorenzo, id., L. 1036,56 — Guadagnini Umberto, capo furiere, L. 2116,80 — Gerini Stefano, guard. carc., L. 1238,25 — Variglia Marianna, ved. Galleani, ten. col., L. 1045,66 — Cussino Gio. Batta, capit. macch., L. 4080 — Lodi Giuseppe, maresc. magg., L. 1826,64.

Caulo Michele, app. guard. città, L. 1660,36 — Campisi Angelo, id. L. 1660,36 — Mattei Francesco, brig. guard. città, L. 2029,92 — Fagotti Livio, soldato, L. 405 — Zanghi Giuseppina, ved. Ravalli, m. R. C., L. 1053,32 — Guala Benvenuto, col., L. 4843 — Genco Giuseppe, soldato, L. 2 0 — Squadrito Giuseppe, agente sedentario, L. 759,19 — Politi Fortunato, maresc. fin., L. 2557,92

— Banda Pietro, agente di custodia, L. 1664 — La Rocca Ignazio maresc. guard. città, L. 2338,92 — Faconti Alfredo, magg. gen. L. 7480 — Pasquale Francesco, id., L. 7057 — Nasalli-Rocca Saverio, ten. gen., L. 8000 — Vercellana Giovanni, id., L. 8000 — Galletti Carlo, capit. distretti, L. 3203 — Ratti Giovanna, vedova Ferro, 2° nocch. R. E., L. 241,66 — Franci Margherita, orf. di Pietro, magg. RR. CC., L. 1173,33 — Di Plinio Severina, ved. Piccolini, app. guard. città, L. 830,18 — Guarienti Adelina, ved. Cavazzocca, capit., L. 963,66.

Adunanza del 15 maggio 1919:

Pensioni civili.

Sarazzani Elena, ved. Mennini, imp. daz., L. 556,58 — Rocchi Filomena, ved. Frattini, custode, L. 461 — Morisani Sara, orfana Giov. Battista, uff. post., L. 1010,33 — Ivani Emma, ved. Mariani, capo sq. tel., L. 533,33 — Mastellone Francesca, ved Perfetto, op. marina, L. 533,33 — Raffellini Tomasa, ved. Bonami, id., L. 333,33.

Biasutti Maria, ved. Pitteri, op. marina, L. 204,16 — Faggioni Girolama, ved. Pasquini, id., L. 300 — Virgili Ersilia, oper. tabacchi (indennità), L. 532,80, di cui: a carico dello Stato, L. 168,19, a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 364 — Citran Edvige, ved. Danieli, usciere, L. 4.8 — Antonucci Giulia, ved. Iannucci, brig. post., L. 440.

Galli Maria, ved. Angelozzi, uff post. (indennità), L. 2063 — Peroni Eloisa, ved. Bologna, op. guerra, L. 202,66 — Petilli Luigi, archivista, L. 2191 — Rinaldi Maria, ved. Buligato, op. guerra, L. 276,41 — Tamburini Maria, ved. Montesco, oper. marina, L. 333,33 — Merlatti Anna, ved. Allievo, prof. (indenn.), L. 6450 — Zanotti Assunta, ved. Arcelli, ag. dog., L. 346,33.

Sessa Francesca, ved. Catera, capo sq. tel., L. 354 — Zoppi Amelia, ved. Moro, op. marina, L. 256 — Gallesio Annis, ved. Cimatti prof. (indennità), L. 7883 — Avallone Antonio, agg. canc. (indennità), L. 1855 — Luna Maria, op. tab., L. 785,33 — Gelosi Carlo, orf. Giuseppe, capo sez., L. 1041,66 — Beneduce Marianna ved. Guida, v. intend., L. 1537,66.

Esposito Maria, ved. De Martini, op. marina, L. 466,66 — Casagrande Maria, ved. Vescovi, rettore, L. 766 — Petruzzellis Vito, uff dog., L. 2243 — Ronconi Augusta, ved. Pantanelli, canc., L. 947 — Vassallo Rosa, ved. Di Rossi, applic. (indennità), L. 5334 — Zingaropoli Francesca, ved. Colonna, op. marina, L. 286,16 — Ravizza Carlo Alb., orf. Stefano, id., L. 247,50.

Pozzo Maria, ved. Camperi, giudice (indennità), L. 8166 — Monti Augusta, ved. Mancini, brig. post., L. 509,33 — De Gubernatis Ersilia, ved. Crollà, c. interp., L. 1671,33 — Perrone Pia, ved. De Luca, pres. sez. App., L. 2063 — Randaccio Vincenza, ved. Tola, esattore, L. 379 — Borrelli Federico, questore, L. 6396 — Stocchi Vittorio del P. S., L. 2490.

Fabi Clelia, ved. Sozzi, comm. priv. (indennità), L. 5375 — Manti Clelia, ved Martino, segr. post. (indennità), L. 5363 — De Vita Concetta, ved. Iaccarino, 1° ag. imp. (indennità), L. 6450 — Zagni Anna, ved. Capuri, aiut. genio civ., L. 1120 — Tariciotti Girolamo, ved. Rossi, bidello, L. 318,33 — Pistilli Maria, vedova Squadrelli, aiut. genio civ., L. 830.

Zirardo Leonardo, applic. P. S., L. 141 — Zurli Gisolda, ved. Cardini, rettore, L. 1019 — Giordano Maria, ved. Napodano, prof., L. 1712,33 — De Cristofaro Laura, ved. Giannini, 1° ragion. L. 1792.

Pensioni militari.

Coletti Domenico, maggior generale, L. 8000 — Calvi Gaetano, id., L. 6510 — Ruggiero Adolfo, capitano vascello, L. 5469 — Bruno Guido, 1° capitano fanteria, L. 2872 — Guadagnini Dante, maresciallo g. finanza, L. 2120,16 — Di Prima Giuseppe, id. id., lire 2282,12 — Monis Giovanni, brigadiere id., L. 790,51 — Milloriui Nicolò, appuntato g. di città, L. 1279,16 — Carraresi Giorgina, ved. Camoletto, capitano, L. 957 — Morra Camillo, maggior generale, L. 8000 — De Luca Adolfo, tenente id., L. 6537 — Soleti Gustavo, capitano g. città, L. 3920 — La Porta Angelo, guardia carceri, L. 1664 — Fodde Salvatore, appuntato g. città, L. 1279,16 — Marsiglioni Alessandro, id., L. 1660,36 — Stefanelli Giulio, maresciallo RR. CC., L. 1887,74 — Bertuzzo Francesco, maresciallo maggiore, L. 1762,85 — Innorta Giuseppe, id., L. 2019 — Taborro Pio, guardia carceri, L. 526,50 — Pacchione Giuseppe, nocchiere RR. EE., L. 1120.

Gamba Clorinda, ved. Pacchione, nocchiere RR. EE, L. 373,33 — Pocobelli Antonietta, ved. Migliaccio, colonnello, L. 1386,66 — Brugia Maria, ved Elia, colonn. dei Mille, L. 300 — Passeri Giuseppina, ved. Liguori, colonn., L. 1136,66 — Archetti Luigia, ved. Cuti, m. g. città, L. 400 — Buonagiunto Maria, ved. Padovani, caporale, L. 144 — Roffi Oscar, tenente generale, lire 8000 — Baio Angelo, maggiore generale, L. 8000 — Schiffi Mario, id., L. 8000 — Bregia Giuseppe, capitano R. E., L. 3077 — Pinelli Giuseppe, maresciallo maggiore, L. 2012,48 — Cagna Giacomo, id. finanza, L. 2557,92 — Schiattareggia Giuseppe, brigadiere g. città, L. 1430,48 — Catalano Antonio, ved. Leone, brig. for., L. 210.

Federici Ida, ved. Bronzoni, brig. g. c., L. 326,21 — Mosella Francesco, colonnello fant., L. 4955 — Sodani Paolo, maggior generale, L. 8000 — Facini Azeglio, capitano macch., L. 3963 — Buonomo Francesco, colonnello amm., L. 3500 — Pea Giovanni, maresciallo maggiore, L. 2006,85 — Taffarelli Angelo, app. guardie città, L. 1556,36 — Cangialosi Maria, ved. Pini, guardia fores., L. 328,66 — Palmari Aurelia, ved. Bagella, app. P. S., L. 544,80 — Capriotti Filomena, ved. Carletti, brig. RR. CC., L. 191,66 — Orlandi Francesco, 1° capitano, L. 2510 — Dainotti Alessandro, maggiore fanteria, L. 2850 — Angelotti Cleto, tenente generale, L. 8000 — Corfini Emilio, maggior generale, L. 8000 — Zunino Emilio, id., L. 6448 — Negri Alfredo, colonnello artig., L. 5193 — Magnabeo Giov. Batta, maresciallo fin., L. 2441,68 — Martel Giovanna, ved. Mazzetti, colonn., L. 1644,33.

Adunanza del 22 maggio 1919:

Pensioni civili.

Tavernari Ester, ved. Lodi, 1° ragioniere, L. 1049,33 — Tirabassi Vittoria, ved. Storchi, intend. fin., L. 1572,33 — Sanvenero Maria, ved. Cantono, op. mar., L. 314,33 — Massa Vincenza, ved. Tosetti, uff. scritt., L. 480 — Carpanese Luigia, ved. Costa, op. marina, L. 333,33 — Negra orf. Angelo, arch., L. 933,33 — Calderoni Maria, ved. Gamberoni, uff. post. (indennità), L. 2270 — Gamba Luigia, ved. Avondola, usciere, L. 365,33 — Vanossi Caterina, ved. Dotto, uff. dog., L. 5620 — Panerai Giulia, ved. Migliaccio, topog., L. 984,33 — Baroni Francesca, ved. Marsili, rag., L. 1054,66 — Brogi Giulia, ved. Vallesi, archiv., L. 928 — Bruzzone Colomba, ved. Pasquario, presid. trib., L. 1340 — Nistri orf. Giuseppe, ass. g. mil., L. 782,66 — Mazzini Giuseppe, id., L. 2686 — Maruelli Carolina, ved. Macagnan, op. marina, L. 333,33 — Manfredini Annunziata, ved. Montefiori, op. marina, L. 245 — Lorenzetti Amelia, op. tab., L. 1160,10, di cui: a carico dello Stato, L. 388,09; a carico della Cassa nazionale prev., L. 772,01 — Lanno Maria, ved. Branodini, manovale, L. 150 — Graziani Angelo, uff. d'ord., L. 5181.

Giunto Giuseppina, ved. Vecchino, scriv. loc., L. 448 — Fabiani Enrica, ved. Sappino, c. operaio, L. 539,33 — Fabbio Maria, ved. Albertini, c. tecnico, L. 960 — Presti Maria, ved. Caserta, uff. colt. tab. (indennità), L. 2638 — Faenza Luigi, dir. lotto, L. 5808 — Garaso Michele, canc., L. 3330 — Di Mauro Adelaide, ved. Cortada, agg. canc. (indennità), L. 2184 — Savino Anna, ved. Fusaro, op. art., L. 128 — Dezeroa Caterina, ved. Piras, op. marina, L. 245,33 — Laurenza Elvira, ved. Mignacca, disegn. (indennità), L. 1787,50 — Corvi Margherita, ved. Mariola, op. marina, L. 300 — Cavalli Giovanna, ved. Marcucci, inserv., L. 333,33 —

Matera Beatrice, ved. Foianesi, disegn. (indennità), L. 5100 — Veronese Giovanna, ved. Gamba, mar. porto, L. 333,33 — Andreotti Matilde, ved. Monti, op. marina, L. 333,33 — Ferraro Maria, ved. Di Palma, id., L. 240 — Giobbe Concetta, ved. Romano, id., L. 333,33 — Tornassi Paolina, ved. Formacci, op. art., L. 204,16 — De Angelis Gaspare, conserv. ipot., L. 5634 — Fiorio Giuseppina, ved. Bocchese, prof., L. 1454,66 — Zanchi Elena ved. Davanzo, op. marina, L. 333,33 — Bandoni Giuseppe, rag. art., L. 4050 — Postiglione Maria Angela, ved. Massa, op guerra, L. 225 — De Haro Pietro, profess., L. 1411 — Lucchesi Ermelide, ved. Rascona, agente dog., L. 410,33.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI DI RISERVA.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto del 15 luglio 1920:

Centurione cav. Maria Stefano, colonnello genio, promosso brigadiere generale con anzianità 16 aprile 1919.

I seguenti colonnelli medici sono promossi brigadieri generali medici con anzianità 16 aprile 1919:

Orlandi cav. Giovanni — Gambino cav. Giuseppe — Moschini cavaliere Enrico — Re cav. Giuseppe.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Bernardoni cav. Alberto, maggiore generale, è revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919 col quale fu collocato in posizione ausiliaria dal 1° maggio susseguente, e da tale data è riammesso nei ruoli in servizio attivo permanente.

Carrara cav. Carlo, colonnello, promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Piva cav. Abele, colonnello, promosso brigadiere generale per merito eccezionale, con anzianità 4 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1° ottobre susseguente.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 marzo 1920:

Palombelli Guglielmo, capitano, in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dal 1° gennaio 1920.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Milella Giuseppe, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1920.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Palombelli Guglielmo, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 marzo 1920 col quale veniva collocato in posizione ausiliaria per limiti di età.

Palombelli Guglielmo, capitano, promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni, dal 1° gennaio 1919.

Palombelli Guglielmo, capitano, il decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919 relativo al collocamento in aspettativa per infermità, è rettificato nel senso che il medesimo ufficiale è collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio col grado di maggiore.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Gattinara Guido, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 10 maggio 1920.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 luglio 1920:

Nassi cav. Ulderico, colonnello, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 aprile 1920.

Cossu cav. Ettore, colonnello, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 6 giugno 1920:

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1920:

Tureo cav. Cesare — Pisani cav. Raffaele.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

De Negri cav. Giulio, tenente colonnello, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 2 maggio 1918, nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 4 luglio 1920:

Pietraccini cav. Camillo, tenente colonnello, in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 aprile 1920.

Con R. decreto del 18 luglio 1920:

Migliacci cav. Gino, tenente colonnello, collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1920.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Franza cav. Vincenzo, dal 23 agosto 1919 — Vallesi cav. Arturo, dal 26 aprile 1920.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti maggiori sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920:

Alessi cav. Giuseppe — Ferretti cav. Andrea.

Con R. decreto dell'11 luglio 1920:

Jurgens cav. Mario, maggiore, riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente col proprio grado e con anzianità 28 giugno 1917.

Con R. decreto del 18 luglio 1920:

I seguenti maggiori in aspettativa, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata:

Montuori Sanseverino cav. Pietro, dal 25 giugno 1920 — Genevini cav. Andrea, dal 15 marzo 1920 — Anitori cav. Ferruccio, dal 21 maggio 1920.

Quadrone cav. Ernesto, maggiore, in aspettativa, rettificato il R. decreto nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 2 novembre 1919 anzichè dal 2 novembre 1917.

Zanotti cav. Vittorio, maggiore, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Patanè cav. Edoardo, maggiore, in aspettativa speciale, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 agosto 1920:

Vicedomini cav. Eugenio — Marri cav. Mario — Ippoliti Sileno — Barattieri cav. Vittorio — Rebecchi cav. Carlo.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

De Michelis cav. Aldo, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 26 settembre 1919, l'aspettativa anzidetta è prorogata di due mesi, dal 26 gennaio 1920.

De Michelis cav. Aldo, maggiore, in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 9 aprile 1920.

Scaramella cav. Alberto, maggiore, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 agosto 1920:

Sammartino cav. Federico — Nannini cav. Luciano.

Con R. decreto del 27 giugno 1920:

Barnato Vincenzo, primo capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 8 luglio 1917 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 3 giugno 1920:

I seguenti capitani sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1920:

Anselmo Angelo — Buonassini Stefano.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti capitani sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920:

Fraulini Raffaele — Giancola Guido — Ravazzoli Carlo — Parrella Giuseppe — Deleo Giuseppe.

Con R. decreto del 18 luglio 1920:

Cotronei Arnaldo, capitano, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 agosto 1920:

Santi Angelo — Visconti Prasca Vincenzo — Pessagno Alessandro — Palomba Michele — Marzarotto Evaristo — Chiarloni Alberto — Rolli Ugo — Vetromille Carlo — Pelissero Giovanni — Maglienti Vittorio Emanuele — Dondè Virgilio — Calandra Pietro — Buratti Giovanni — Semeraro Angelo — Springolo Arturo — Lenti Sebastiano — Pecis Antonio — Bellantoni Domenico — Cavallaro Umberto — Giovesi Ennio — Rampolla Francesco — Rossettini Vespasiano — Lomazzo Giovanni — Barbagallo Giuseppe — D'Ancona Benedetto — Tondi Pasquale.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

De Feo Michele, dal 7 maggio 1920.
Bernava Giovanni, dal 21 giugno 1920.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Medici Michele, dal 5 giugno 1920.
Ricci Curbastro Riccardo, dal 18 marzo 1920.

Pellicanò Giuseppe, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ed al contemporaneo richiamo in servizio fuori quadro del suindicato ufficiale.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Iannaci Gregorio, capitano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a datare dal 22 luglio 1920.

Ghedini Alessandro, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 8 giugno 1916 col quale il suindicato ufficiale venne eliminato dai ruoli per mancanza grave in servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Amoroso Alfredo, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 maggio 1920, con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920.

Bonomo Giuseppe, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Cabassi Bernardo, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 agosto 1920:

Paolini Achille — Malvani Mario — Gabrielli Manlio.

Con R. decreto del 3 giugno 1920:

I seguenti tenenti sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1920:

Mascia Salvatore — Mandrile Mario — Alberigo Giovanni Alberto

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1920:

Cacciatore Vitale — Arcidiacono Sebastiano.

Con R. decreto del 18 luglio 1920

Chimenti Achille, tenente, collocato in aspettativa per motivi speciali, a datare dal 16 agosto 1920.

Bressi Vittorio, tenente, collocato in aspettativa per motivi speciali a datare dal 1° settembre 1920.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Puccio Francesco, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 maggio 1920, con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920.

Bastianini Augusto, tenente, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Carpreso Giovannantonio, tenente, dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di complemento:

Tagliabue Tullio — Carano Domenico — Bertolla Fausto — Refondi Marcello.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Ginelli Miro, dal 18 giugno 1920.
Poto Arnaldo, dal 22 aprile 1920.
De Stefano Gennaro, dal 13 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Tummino Giovanni, dal 30 maggio 1920.
Cervellara Vincenzo, dal 18 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Benedetti Antonio, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Pianzola cav. Giusto, colonnello, ora in congedo provvisorio. Revocati i decreti Luogotenenziali 17 maggio e 16 dicembre 1917, coi quali il predetto ufficiale venne collocato in congedo provvisorio e venne promosso colonnello nel ruolo stesso.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Falsani cav. Mario, tenente colonnello, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Con R. decreto del 18 marzo 1920:

Volo Gaetano, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 aprile 1920.

Con R. decreto del 9 maggio 1920:

Volo Gaetano, capitano, annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 marzo 1920 riflettente il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Audibert Giuseppe, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Ott Federico, capitano, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Bossi Aristide, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1920.

Carrera Mario, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Chiapella Pier Giuseppe, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado nei ruoli degli ufficiali di complemento:

Omodei Zorini Giovanni — Broccolo Ugo — Marchi Giorgio — Gelatà Antonio — Di Stefano Umberto.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1917
con riserva d'anzianità relativa:

De Thomasis Ugo.

Con anzianità 1° febbraio 1918
con riserva d'anzianità relativa:

Perfumo Adolfo.

Con anzianità 1° febbraio 1919
con riserva d'anzianità relativa:

Indrizzi Luigi.

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con le anzianità e decorrenza assegni sottonotate, con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° maggio 1919
con riserva d'anzianità relativa:

Primiano Vincenzo — Palma Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° novembre 1919
con riserva d'anzianità relativa:

Ruta Alessandro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1920
con riserva d'anzianità relativa:

Marsala Paolo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918
con riserva d'anzianità relativa:

De Thomasis Ugo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1919
con riserva d'anzianità relativa:

Perfumo Adolfo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1920
con riserva d'anzianità relativa:

Indrizzi Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° maggio 1920
con riserva d'anzianità relativa:

Palma Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 giugno 1920:

Piazzi Umberto, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1920.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

La Paglia Alfonso, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti maggiori medici sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920:

Citelli cav. Alessandro — Grassi cav. Giuseppe.

Con R. decreto del 25 giugno 1920:

Solari cav. Cesare, maggiore medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 14 giugno 1920.

Con R. decreto del 3 giugno 1920:

Pizzarelli Sebastiano, capitano medico, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1920.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Vendra Salvatore, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dall'8 giugno 1920.

Cautiero Giacomo, capitano medico, l'aspettativa si deve considerare concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, dal 16 agosto 1920:

Nardi Giuseppe — Epifanio Giuseppe — Tonietti Carlo.

Pavone Giuseppe, tenente medico, dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, dal 16 agosto 1920.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 1ª quindicina del mese di gennaio 1920.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico-musicali (comprese le riduzioni complete)		
18089	71869	Bartoli Amedeo	« Il delitto ». Operetta in tre atti, su libretto dello stesso A. Bartoli. — Partitura	Bartoli Amedeo	Inedita. — Mai rappresentata.
18091	71917	Marrocco Edoardo	« The consolation club ». (Il club della consolazione). Operetta in tre atti su trama di Giuseppe Bellinetti e versi di Tommaso Cioffi. — Partitura	Bellinetti Giuseppe, Cioffi Tommaso e Marrocco Edoardo	Inedita. — Mai rappresentata.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
			. . . .		
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)		
			. . . .		
			IV - Opere cinematografiche (Films)		
18090	71916	Ambrosio, in Torino - Bravetta V. E e Viancini F. G.	« Zavorra umana ». Opera cinematografica su su pellicola dichiarata lunga m. 1410. — Presentati, pel visto, 245 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di V. E. Bravetta e F. G. Viancini	Ambrosio (Soc. an. - Gianella Andrea, proc.)	Inedita — Mai proiettata
18093	71919	Albertini Film, in Torino	« Sansone muto ». Op. ut supra, m. 2809. — Presentati, pel visto, 2436 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione.	Unione cinematografica italiana (Soc. an. - Dirett. Gius. Barattolo)	Id. — Id.
18094	71920	La stessa	« Protetta dalla morte ». Op. ut supra, m. 1597 — Presentati, pel visto, 1534 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18092	71918	Bertini Film, in Roma	« Contessa Sara » Op. ut supra m. 1407. — Presentati, pel visto, 468 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18096	71923	Caesar Film, in Roma	« Anima allegra ». Op. ut supra m. 1168. — Presentati, pel visto, 614 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18097	71924	Cines, in Roma	« Il romanzo d'una vespa ». Op. ut supra, m. 1031. — Presentati, pel visto, 332 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18095	71922	Electa Film, in Torino	« Rifugio dell'Alba ». Op. ut supra, m. 1273. — Presentati, pel visto, 878 ut supra	La stessa	Id. — Id.
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).		
			. . . .		

Roma, 27 marzo 1920.

Pel Direttore: E. STRADA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 0/0	407369	Zani Maria fu Giuseppe, moglie di Rossi Alessandro fu Luigi, domic. a Livorno . . . L.	147 —
»	407370	Intestata come la precedente . . . »	17 50
»	407371	Intestata come la precedente . . . »	21 —
Cons. 5 0/0 (1917)	49607	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	255 —
»	61963	Pia Opera « Legato Foglio » amministrato dalla Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	140 —
»	61964	Pia Opera Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	110 —
»	77933	Legato Foglio di Bagolino (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . »	5 —
»	79829	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia), per il legato Bazzani sac. Bortolo . . . »	455 —
Cons. 5 0/0 (1917)	87639	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	105 —
Cons. 4,50 0/0	7349	Intestata come la precedente . . . »	2472 —
»	7350	Intestata come la precedente, pel legato Cosi Francesco . . . »	84 —
»	7351	Intestata come la precedente, pel legato Foglio . . . »	2220 —
»	27940	Intestata come la precedente . . . »	33 —
»	34217	Intestata come la precedente . . . »	39 —
»	39399	Intestata come la precedente . . . »	21 —
»	39846	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	189 —
»	41215	Intestata come la precedente, pel legato Foglio . . . »	63 —
»	41217	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	84 —
»	44483	Intestata come la precedente . . . »	18 —
»	52114	Intestata come la precedente . . . »	186 —
»	52115	Intestata come la precedente . . . »	21 —
»	56045	Intestata come la precedente . . . »	60 —
»	56437	Intestata come la precedente . . . »	84 —
3,50 0/0	263380	Intestata come la precedente . . . »	63 —
»	293609	Intestata come la precedente . . . »	77 —
»	444242	Intestata come la precedente . . . »	38 50
»	444427	Legato Foglio amministrato dalla Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	129 50
»	446105	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	49 —
»	466200	Legato Foglio di Bagolino (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . »	3 50
»	466201	Legato Cosi Francesco di Bagolino (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . »	3 50
»	466202	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . »	3 50
»	473325	Intestata come la precedente . . . »	10 50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	479083	Legato Foglio, amministrato dalla Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	L. 7 —
»	505448	Legato Foglio in Bagolino (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di carità	» 17 50
»	510708	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	7 —
»	511763	Intestata come la precedente, pel legato Foglio	» 31 50
»	512140	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 3 50
»	519884	Intestata come precedente, per l'eredità Bazzani	» 59 50
»	524998	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 161 —
»	557381	Intestata come la precedente	» 217 —
»	539019	Intestata come la precedente	» 94 50
»	544580	Intestata come la precedente	» 31 50
»	567668	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia), pel legato Foglio	» 21 —
»	568712	Intestata come la precedente	» 287 —
»	572668	Congregazione di Bagolino (Brescia), pel legato Bazzani	» 25 —
»	575512	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 24 50
»	594756	Intestata come la precedente	» 325 50
»	597363	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia), pel legato Foglio	» 206 50
»	637017	Intestata come la precedente	» 17 50
»	644933	Intestata come la precedente	» 7 —
»	653467	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 3 50
»	654536	Intestata come la precedente	» 10 50
»	665595	Legato Foglio amministrato dalla Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 35 —
»	665685	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 73 50
»	686799	Legato Foglio di Bagolino (Brescia), amministrato dalla locale Congregazione di carità	» 73 50
»	706239	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 10 50
»	714361	Intestata come la precedente	» 17 50
3,50 0[0 (1902)	31803	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia)	» 77 —
3,50 0[0	79148	Aicardi Marco fu Matteo, dom. a Finalborgo (Genova)	» 24 50
»	386286	Zanetti Martino fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Bordiga Lucia fu Stefano, ved. Zanetti, dom. a Bagolino (Brescia)	» 38 50
»	386287	Zanetti Antonia fu Stefano, minore, ecc., come la precedente	» 38 50
»	386288	Zanetti Maria fu Stefano, minore, ecc., come la precedente	» 38 50
»	679791	Melzani Giacomo fu Giacomo, interdetto sotto la tutela della moglie Sueri Annunziata di Carlo, dom. in Bagolino (Brescia)	» 119 —
»	31423	Congregazione di San Vincenzo Ferreri in Frattamaggiore (Napoli), rappresentato dall'amministratore pro-tempore	» 10 50
»	49603	Congregazione di San Vincenzo del comune di Frattamaggiore, rappresentata dal superiore pro-tempore	» 10 50
»	136348	Iacona Maria fu Giuseppe, moglie di Crisa Giuseppe, domic. in Palermo. Vincolata	» 81 —
	1665	Comune di Fauglia (Pisa)	» 60 —
Debito redimib. 0[0	1664	Intestata come la precedente	» 9 —
	1668	Intestata come la precedente	» 75 —
Cons. 3 0[0	52449	Comune di Fauglia (Pisa)	» 30 —
»	53625	Intestata come la precedente	» 33 —
3,50 0[0	255797	Gherardi Vittorio fu Vincenzo, dom. a Fauglia (Pisa). Vincolata	» 3 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0/0	551526	Comune di Fauglia (Pisa) . . . . L.	56 —
Cons. 5 0/0 (1917)	71905	Rampone Maria di Giuseppe, nubile, dom. a Torino . . . . . . »	720 —
P. N. 5 0/0	4524 solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Secondi Claudia fu Gio. Battista, ved. di Guattari Augusto, dom. in Roma . . . . » Per la proprietà: Guattari Adelia fu Augusto, minore, sotto la patria potestà della madre Secondi Claudia, ved. Guattari Augusto, dom. in Roma.	725 —
»	4525 solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » Per la proprietà: Guattari Lina, ecc., come per la proprietà precedente.	725 —
»	4526 solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » Per la proprietà: Guattari Fernando, ecc., come la proprietà precedente.	725 —
»	4527 solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . » Per la proprietà: Guattari Mario, ecc., come la proprietà precedente.	725 —
»	28203	Mormino Giuseppe fu Luigi, dom. in Termini Imerese (Palermo) »	595 —
3 0/0	30071	Prepositura sotto il titolo di San Felice nel comune di Poggio Picenze (Aquila) . . . . »	3 —
3,50 0/0	266920	Giani Giuseppa fu Salvatore, moglie di Vutano Giuseppe, domic. in Partinico (Palermo) . . . . »	147 —
»	328724	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
»	123659	Ponti Lucia fu Salvatore ved. Giani Salvatore, domic. in Partinico (Palermo) . . . . »	52 50
4,50 0/0	7352	Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	741 —
»	30773	Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) per l'Istituto scolastico . . . . »	21 —
»	41216	stituto scolastico amministrato dalla Congregazione di carità di Bagolino (Brescia) . . . . »	30 —
3,50 0/0	435353	Pia opera Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla locale Congregazione di carità. . . . . »	3 50
»	519885	Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla Congregazione di carità. . . . . »	10 50
»	541240	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	561000	Pia opera Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	301 —
»	567669	Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla Congregazione di carità. . . . . »	10 50
»	595302	Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) . . . . »	10 50
»	621119	Intestata come la precedente . . . . »	10 50
»	650270	Istituto scolastico di Bagolino (Brescia) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	24 50
Cons. 5 0/0	86912	Intestata come la precedente . . . . »	30 —
3,50 0/0	782855	Aducci Maria di Giuseppe, moglie di Zingarini Arturo, domic. in Roma. Vincolata . . . . »	700 —
3,50 0/0 (1902)	37412	Aducci Maria di Giuseppe, nubile, domic. in Roma . . . . . . »	35 —
P. N. 4,50 0/0	9648	Pistoia Firenze di Ottavio, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Collesalvetti (Pisa) . . . . »	4 50
	9649	Pistoia Leone di Ottavio, minore, ecc. come la precedente . . . »	9 —

Roma, 31 maggio 1920.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 3). **3ª Pubblicazione.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
5 %	127243	160 —	Martinengo *Serafina* fu Maggiorino, nubile, dom. a Volvera (Torino), con usufrutto vitalizio a Bruno *Margherita* di Serafino ved. di Martinengo Maggiorino, dom. a Volvera (Torino)	Martinengo *Serafino* fu Maggiorino, **minore** sotto la patria potestà della madre Bruno Florinda Margherita, dom. a Volvera, con usufrutto vitalizio a Bruno ***Florinda Margherita*** di Serafino, ved. di Martinengo Maggiorino, ecc., come contro
»	95502	360 —	Pelli *Emilio* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Germani *Ida* fu Giuseppe, ved. di Pelli Giovanni, dom. a Gropello Cairoli (Pavia), con usufrutto vitalizio a Germani *Ida* fu Giuseppe, ved. di Pelli Giovanni	Pelli *Pietro Emilio* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Germani *Angela Maria Aida* fu Giuseppe, ved. di Pelli Giovanni, dom. a Gropello Cairoli (Pavia), con usufrutto vitalizio a Germani *Angela Maria Aida* fu Giovanni, ved. di Pelli Giovanni
»	38542	45 —	Sorboli Augusta fu *Salvatore*, moglie di Marini Giuseppe, dom. a Roma, vincolata	Sorboli Augusta fu ***Augusto***, moglie, ecc., come contro, vincolata
»	138135	100 —	Fontanazza *Carmelo* fu Domizio, dom. a Caltanissetta	Fontanazza *Leonardo* fu Domizio, dom. a Caltanissetta
3.50 %	539195	49 —	Valtolina *Maria* di Gaspare, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Barzago (Como)	Valtolina *Angela Maria* di Gaspare, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 luglio 1920

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione). (El. n. 6).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 378 — **Data della ricevuta:** 13 aprile 1919 — **Ufficio che rilasciò la ricevuta:** Intendenza di finanza di Milano — **Intestazione della ricevuta:** Maestroni Emilio fu Luigi (pos. n. 680553) — **Titoli del debito pubblico:** al portatore 3 — **Ammontare della rendita** L. 70 — **Consolidato** 5 0/0 — **Decorrenza** 1° luglio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 agosto 1920

Il direttore generale: GARBAZZI

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 9 agosto 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	70.66	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	74 42	—

Corso medio dei cambi

del giorno 9 agosto 1920 (Art. 39 Codice di commercio).

Parigi 1[illegible]3 37 — Londra 71,89 — Svizzera 328,50 — Spagna 296,47 — New York [illegible]9,76 — Oro 225,03.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Sottosegretariato per le antichità e belle arti

CONCORSO

a posti di insegnante nel R. Istituto musicale di Firenze

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ai seguenti posti d'insegnante nel R. Istituto musicale di Firenze:

Professore di tromba e trombone, con l'annuo stipendio iniziale di L. 4600.

2 Professori di teoria e solfeggio e dettato musicale con l'annuo stipendio iniziale ciascuno di L. 4600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2, dovranno essere presentate al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 31 agosto 1920, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 45;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni dove il concorrente ha dimorato nell ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dovranno essere debitamente legalizzati.

È fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

Chi voglia concorrere per più posti dovrà mandare una domanda speciale per ciascuno con copia dell'elenco dei documenti e dei titoli.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, a cui non potranno essere ammessi che quelli tra i concorrenti i quali abbiano saputo acquistarsi coll'esercizio dell'arte propria sufficienti titoli, per modo che l'esame serva soltanto ad integrarli e a graduarli, sottoporrà i candidati alle prove d'esame indicate qui appresso per ciascuna cattedra.

La Commissione inoltre avrà facoltà di omettere quelle prove di esame che, in base ai titoli degli esaminandi, siano ritenute assolutamente superflue.

A parità di merito saranno preferiti coloro che siano invalidi o orfani di guerra, o abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazione al valore militare, ed infine chi abbia prestato servizio militare come combattente.

Programmi di esame.

Tromba e trombone.

Eseguire colla tromba, in *fa* (se il concorrente è suonatore di tromba):

a) uno studio, estratto a sorte e previo studio di 2 ore, fra i nn. 2, 3, 5, 7 del metodo e 2, 3, 15, 16 degli studi di concerto di Rossari, ed un altro studio estratto a sorte fra 6 scelti fra le opere di Gatti e Gallay ed indicati dal concorrente stesso alla Commissione esaminatrice;

b) un pezzo di concerto scelto dalla Commissione esaminatrice fra quelli presentati dal candidato.

Eseguire col trombone (se il concorrente è suonatore di trombone):

a) uno studio estratto a sorte, e previo studio di ore 2, fra i nn. 2, 6, 7, 10, 11, 15, 18, 24 dei 24 studi di Bimboni (edizione Ricordi); ed altro studio estratto a sorte fra 6 scelti fra le opere di Gatti e Gallay ed indicati alla Commissione esaminatrice dal concorrente stesso;

b) un pezzo di concerto scelto dalla Commissione fra quelli presentati dal candidato.

Interpretare, previa breve osservazione e d'intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà scelto ed imposto dalla Commissione esaminatrice.

Trasportare all'improvviso, anche oltre un tono sopra o sotto, un brano per tromba o trombone, imposto dalla Commissione esaminatrice.

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennarne a memoria sullo istrumento i temi iniziali, le migliori composizioni originali per tromba e trombone ed i brani difficili e caratteristici per detti istrumenti, che s'incontrano nelle più note opere teatrali e sinfoniche.

Eseguire uno studio, a propria scelta, col trombone a tiro (quando il concorrente sia un suonatore di trombone).

Esporre a voce i propri criteri di insegnamento e dimostrare di conoscere la letteratura didattica relativa, rispettivamente, alla tromba ed al trombone.

Insegnare ad un estraneo, o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza pratica del pianoforte e dell'armonia.

Teoria, solfeggio e dettato musicale.

Cantare:

a) a prima vista un solfeggio a chiavi alternate;

b) a propria scelta un pezzo con parole ed eseguirne insieme l'accompagnamento di pianoforte.

Trasportare, previa breve osservazione, non oltre un tono sopra o sotto, un frammento per canto (senza parole) e pianoforte.

Comporre e scrivere sulla lavagna, seduta stante, un piccolo solfeggio ad una voce, avente un dato scopo didattico antecedentemente indicato dalla Commissione esaminatrice.

Scrivere sotto dettatura una melodia ed accennarne poscia l'armonizzazione e l'accompagnamento al pianoforte.

Fare l'analisi, previo breve studio, di un frammento a voci sole scelto dalla Commissione esaminatrice, e segnarne l'esecuzione.

Comporre, nel termine massimo di sei ore consecutive, un solfeggio a due voci con accompagnamento di pianoforte, su tema dato dalla Commissione.

Esporre oralmente i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le principali opere didattiche della materia.

Leggere all'improvviso al pianoforte un breve pezzo in partitura a 4 voci nelle rispettive chiavi.

(Non obbligatorio). Impartire una lezione ad un piccolo coro.

Roma, 12 luglio 1920.

Il sottosegretario di Stato per le antichità e per le belle arti:
ROSADI.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.